



Comune di Lecco

**CONSIGLIO COMUNALE DI LECCO**  
**ADUNANZA ORDINARIA DI 1a CONVOCAZIONE**  
**SEDUTA PUBBLICA IN DATA 27 GENNAIO 2014**  
**VERBALE N. 3/2014**

L'anno duemilaquattordici e questo giorno ventisette del mese di gennaio alle ore 19, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, previa convocazione ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti previsti all'ordine del giorno.

Risultano presenti alla seduta:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – Sindaco	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Stefano Angelibusi	X		Richard Martini	X	
Andrea Frigerio	X		Stefano Chirico		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giuseppe Fusi	X	
Alberto Colombo	X		Giacomo Zamperini	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Cinzia Bettiga	X	
Ernesto Palermo		X	Lamberto Bodega	X	
Casto Pattarini	X		Stefano Parolari	X	
Antonio Pattarini	X		Giorgio Siani	X	
Irene Riva	X		Giulio De Capitani	X	
Giuseppino Tiana	X		Giovanni Colombo	X	
Ciro Nigriello	X		Pierino Locatelli	X	
Milani Eugenio	X		<b>T O T A L E</b>	<b>38</b>	<b>3</b>

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Vittorio Campione - Vicesindaco	X		Francesca Rota	X	
Francesca Bonacina	X		Michele Tavola	X	
Ivano Donato	X		Armando Volonté	X	
Martino Mazzoleni	X		Ass. Elisa Corti	X	

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale – Alfredo Marelli

Assiste il Segretario Generale del Comune – dr. Paolo Codarri.

Scrutatori: Nigriello – A.Colombo –Fortino

Assenti fissi: Palermo, Chirico, Pasquini

Inizio seduta ore 19.15 termine ore 22.06

## **PRESIDENTE**

Buona sera a tutti. Se i signori Consiglieri prendono posto diamo inizio ai lavori, a cominciare dall'appello, e per questo do la parola al signor Segretario. Prego, signor Segretario.

## **SEGRETARIO**

Grazie, signor Presidente. Buona sera a tutti.  
(Segue appello nominale).  
29 presenti, il numero è legale.

## **PRESIDENTE**

Abbiamo 29 presenti, quindi c'è il numero legale. Possiamo dare avvio ai lavori del Consiglio Comunale.

Nomino scrutatori: Ciro Nigriello, Alberto Colombo e Angela Fortino.

Partiamo con il primo punto, che prevede comunicazioni, di cui all'articolo 11 del Regolamento. La prima richiesta di parola sulle Comunicazioni è del Consigliere Viviana Parisi, sulla Giornata della Memoria. Prego.

## **CONSIGLIERE PARISI VIVIANA**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Oggi è il Giorno della Memoria, Lecco lo ha onorato con la consegna, stamattina, di Medaglie d'Onore a otto deportati del lecchese, deportati nei lager nazisti, lo ha onorato con spettacoli al teatro e con altre iniziative in collaborazione con giovani studenti.

Anche quest'aula, stasera, deve inchinarsi di fronte a tutte le vittime dei campi di concentramento, dello sterminio degli ebrei, dei deboli, dei malati e malformati, degli omosessuali, degli zingari, dei testimoni di Geova, dei detenuti politici, perché non si ricorda mai abbastanza, e se oggi non viviamo l'orrore della guerra e di quelle persecuzioni non possiamo però considerare conclusa la lotta alle discriminazioni umane, sociali, etniche e religiose. Nel nostro presente ci sono ancora persone che non ritengono degna la vita di altri, e mi preoccupa il ritorno di sentimenti neonazisti mai sopiti del tutto.

Pochi mesi fa il caso Priebke ha confermato come il passo dall'uomo al simbolo sia facile e come la sua figura dura oltre la morte e ci obbliga a ripercorrere il passato. Al criminale delle Fosse Ardeatine hanno inneggiato con scritte tipo: "Priebke è stato un grande", minacciando anche il Presidente della comunità ebraica di Roma.

L'altro giorno, proprio in concomitanza con l'arrivo del Giorno della Memoria, sono comparsi sui muri scritte antisemite, e con un oltraggio ancor più grave i neonazisti hanno inviato pacchi con teste di maiale alla Sinagoga, al Museo e all'Ambasciata Israeliana. Provocazioni che evidenziano come non si ricorda mai abbastanza, come questa ricorrenza di immenso valore storico sia anche veicolo di conferma nel credo dei valori della democrazia, contro ogni intolleranza e disprezzo per la vita di chi viene pensato come diverso. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Parisi. Sullo stesso tema ha chiesto la parola anche il Consigliere Stefano Citterio. Prego.

## **CONSIGLIERE CITTERIO STEFANO**

Grazie, Presidente. Come già ricordato, oggi è il Giorno della Memoria, una ricorrenza internazionale voluta dalla Assemblea Nazionale delle Nazioni Unite con risoluzione 60/7 del 1° novembre 2005, in commemorazione delle vittime dell'Olocausto.

In Italia a definire le finalità delle celebrazioni del Giorno della Memoria sono gli articoli 1 e 2 della Legge 211 del 20 luglio 2000. La Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, Giorno della Memoria al fine di ricordare la Shoah.

Oggi tutti noi dobbiamo sentirci chiamati fortemente a fare memoria dell'Olocausto; oggi tutti noi dobbiamo sentirci chiamati fortemente a fare memoria dell'abisso inimmaginabile di malvagità nel quale l'essere umano può precipitare. Lo stesso essere umano, straordinariamente intelligente, capace di indagare l'atomo e l'universo, ha troppe volte, nel corso della sua storia, dimostrato di poter essere la più crudele delle creature, forte fino ad annientare se stesso. Nella sua terribile, sconvolgente testimonianza sull'inferno dei lager Primo Levi, in "Se questo è un uomo", scrive: "A molti individui o popoli può accadere di ritenere, più o meno consapevolmente, che ogni straniero è nemico. Per lo più questa convinzione giace in fondo agli animi come una infezione latente e non sta all'origine di un sistema di pensiero, ma quando questo avviene allora al termine della catena sta il lager".

Oltre a fare memoria di fatti terribili quindi io credo che in questa giornata ognuno di noi debba impegnarsi a combattere nel proprio intimo questa pericolosa convinzione, e cioè che ogni straniero è nemico, che si può anche leggere che ogni diverso è nemico. Anche la storia politica e sociale dell'Italia degli ultimi anni è purtroppo caratterizzata da questa contrapposizione di diversi che continuamente si combattono per distruggersi a vicenda, diversità che dovrebbero essere una ricchezza ed invece spesso sono assunti a pretesto per fare violenza gli uni contro gli altri.

Insieme all'invito a superare queste contrapposizioni, anche tra di noi, il Partito Democratico vuole proporre questa sera al Sindaco, alla Giunta, al Consiglio, alla città tutta, la proposta di aderire all'iniziativa dell'artista tedesco Gunter Demnig in memoria di cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti, denominata "Pietre d'inciampo". L'iniziativa è partita nel 1995 a Colonia, a inizio 2010 erano state installate più di 22.000 pietre d'inciampo in Germania, Austria, Ungheria, Ucraina, Cecoslovacchia, Polonia, Paesi Bassi, Italia. In Italia le città che hanno aderito sono: Roma, Genova, Merano, Bolzano. Materialmente la memoria consiste in una piccola targa d'ottone della dimensione di un sampietrino posta davanti alla porta di casa in cui abitò il deportato, sulla quale sono incisi il nome, l'anno di nascita, il luogo di deportazione e, se conosciuta, la data di morte. Un inciampo non fisico ma visivo e mentale per fermare a riflettere chi vi passa vicino. Nei prossimi giorni formalizzeremo la proposta ed inviteremo tutti ad aderire. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Mi raccomando i tempi, per favore. Sempre per le comunicazioni, cambiamo argomento, il Consigliere Boscagli sulla ZTL e multe. Prego.

## **CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO**

Grazie, Presidente. È un tema molto caldo e non voglio fare del facile populismo, non citerò le due pagine del giornale di oggi con una decina di articoli e due pagine intere che parlano di questo tema, faccio certamente presente, come avevamo già fatto presente tempo fa, che 30.000 multe per la città di Lecco dalla ZTL sono veramente tante. Sono un dato preoccupante. E 3 milioni di Euro derivante da sanzione sono oggettivamente uno sproposito. Nessuno nega che chi sbaglia debba pagare, ma la pena deve sempre essere proporzionata alla colpa, e una contravvenzione, pur reiterata, non può costare un quinto dello stipendio, o, così come avvenuto in questo momento storicamente di crisi e di difficoltà, non può colpire in modo violento fornitori e commercianti e chi si occupa di reperire le merci dal centro.

È chiaramente vero che la ZTL di Lecco è in regola, nessuno mette in discussione il fatto che sia regolare la predisposizione delle telecamere, ciò detto spero che si possa ricondurre il tutto a principi di vera equità. Ascoltiamo, ad esempio, gli avvocati di parte dei cittadini che stanno facendo ricorso, ma soprattutto seguiamo attentamente l'iter portato avanti di fronte al Giudice di Pace, perché se verrà accolto il ricorso a marzo, penso che sia tra circa un mese, un mese e mezzo, la prima fase di chiusura dei ricorsi che riguardano le multe, evitiamo anche di far spendere soldi a questi cittadini, che devono pagare il ricorso per farsi comunque riconoscere qualcosa che dalle prime multe si capirà se verrà accolto o meno, e chiedo pertanto soprattutto al Sindaco, che è

l'unico che ha potere effettivo in mano per ricondurre a equità le sanzioni già erogate, di occuparsi poi direttamente del problema. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Boscagli. Il Consigliere Giulio De Capitani, sulle convocazioni del Consiglio Comunale. Prego.

#### **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Grazie, buona sera. Io volevo comunicare al signor Marelli che avrei piacere di poter, rispettando naturalmente i calendari che vengono da lui distribuiti, partecipare a tutte le riunioni del Consiglio Comunale. Dico questo perché penso tre settimane fa, all'inizio di quest'anno, è stato diffuso a tutti i Consiglieri l'Ordine del Giorno di quelle che avrebbero dovuto essere non mi spingo a marzo, aprile, ma a gennaio le riunioni del Consiglio Comunale. E naturalmente non penso di essere la mosca bianca che programmi a distanza di dieci giorni, quindici giorni, semmai sarei una mosca verde, forse, i propri impegni, che non sono quelli quotidiani che si possono spostare, quindi per me venerdì scorso era un giorno seppure neanche ipoteticamente era prevista la riunione del Consiglio Comunale. Poi, cosa ha fatto spostare la riunione da lunedì scorso a giovedì, e da giovedì a venerdì, non lo voglio neanche sapere, non mi interessa neanche sapere che sia stato poi concordato successivamente, io mi rifaccio a quelli che sono documenti, non so se siano ufficiali, se siano delle bozze, quelle che vengono inoltrate ai Consiglieri. Per cui mi sono trovato nella condizione, che non interesserà a nessuno ma interessa a me, perché non mi piace fare la figura di quello che prende impegni, sia in Consiglio che in altre sedi, e poi non riesce a rispettarli, ma non per colpa mia. Quando sbaglio di mio ci metto la faccia, quando sono costretto a farlo per, diciamo, la poca attenzione di altri mi girano le scatole e questo disagio lo voglio esternare. E spero proprio che una volta da qui alla fine del mandato, lei riesca, signor Marelli, a far sapere per tempo quelle che sono le riunioni del Consiglio Comunale e riuscire, dico una volta tanto, a rispettare il programma che viene distribuito. Grazie. Questo lo dico perché stasera tra poco più di un'ora, di questo non fregherà niente a nessuno, ma sarò costretto ad assentarmi perché avendo spostato l'incontro che avevo già spostato a venerdì a questo lunedì, mai più immaginavo, prima della convocazione, che, dopo il Consiglio di giovedì e venerdì, ci fosse un altro Consiglio anche questa sera.

#### **PRESIDENTE**

Grazie anche a lei. L'ultima richiesta di parola per le comunicazioni è di Giorgio Buizza, su un tema già discusso, la Giornata della Memoria. Prego.

#### **CONSIGLIERE BUIZZA GIORGIO**

Grazie, Presidente. Dopo gli interventi che mi hanno preceduto, rinuncio per far guadagnare tempo al Consiglio.

#### **PRESIDENTE**

Grazie anche a lei.

Allora passiamo alle domande di attualità. La prima richiesta di parola sulle domande di attualità è della Consigliera Viviana Parisi, sulla ristorazione scolastica. Prego.

#### **CONSIGLIERE PARISI VIVIANA**

Grazie. Prima di porre la domanda vorrei riassumere velocemente il percorso che è stato fatto in vista della nuova gara d'appalto per la ristorazione scolastica. Nel mese di maggio 2013 è stata convocata la Commissione 4<sup>a</sup> avente all'Ordine del Giorno il nuovo appalto del servizio di ristorazione comunale, dove sono stati esaminati i punti principali inerenti l'appalto vigente. Un'altra ne è seguita nel mese di settembre, dove abbiamo incontrato e ascoltato i referenti dei

genitori dei Circoli 2 e 3 e il Dirigente Scolastico, dottor Cazzaniga. Infine, su richiesta dei referenti della Commissione Mensa, la signora Dell'Oro e il signor Caponio, c'è stato un incontro con l'Assessore Bonacina, con il Presidente del Consiglio, Marelli, e la sottoscritta come Presidente di Commissione. In questo incontro i signori, a loro volta, hanno illustrato il proprio punto di vista e le problematiche evidenziate negli anni. Dopo questi passaggi ho ritenuto opportuno sintetizzare le varie proposte e indicazioni pervenute, insieme a quelle dei Consiglieri, dei Commissari della Commissione, in un documento protocollato, indirizzato al Sindaco, all'Assessore, agli uffici, allo scopo di fornire linee di indirizzo chiare a cui attenersi per la prossima gara d'appalto per la ristorazione scolastica. Il tutto è stato protocollato il 17 ottobre 2013.

Di recente, anche la nuova Commissione Mensa, insediatasi all'inizio dell'anno scolastico, ha elaborato e protocollato un documento che rileva le criticità del servizio di ristorazione e le problematiche relative all'appalto in corso e il nuovo bando di gara. Quindi, chiedo all'Assessore Bonacina se è a conoscenza degli ultimi sviluppi, di informare noi Consiglieri, i genitori direttamente interessati e tutti i cittadini sul punto in cui sono i lavori relativi al prossimo bando di gara, e in quale data se ne prevede la pubblicazione. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Parisi. Ha chiesto la parola la Consigliera Raffaella Cerrato, sul canile di via Rosmini. Prego.

#### **CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. La mia domanda è rivolta all'Assessore Armando Volontè, e riguarda i problemi legati alla gestione del canile comunale di via Rosmini, la sorte del nostro canile e perché si parla della sua ipotetica chiusura.

Nel nostro canile comunale sono presenti, al momento, circa 90 ospiti. Questi nostri ospiti sono molto anziani e reduci da esperienze di trattamenti non umani, cioè maltrattamento e abbandono. È anche noto che le condizioni igienico-sanitarie non siano ottimali. Ci sono i volontari delle associazioni di tutela che da tempo si prendono cura di loro. Queste associazioni, che si chiamano: ENPA, LAV e Zampa Amica, hanno promosso in città una petizione popolare. Questa petizione popolare è indirizzata al Sindaco, ed ha come tema, ovviamente, l'opposizione all'ipotesi di chiusura del canile, ma non solo, è una petizione più articolata che fa anche delle proposte operative, cerca di trovare delle soluzioni, soluzioni che però hanno bisogno di tempo e di sicuro confronto fra le istituzioni, ritengo, non solo comunali ma anche provinciali. Sono state raccolte in brevissimo tempo 3.000 firme, e in questi tempi non è poco. Questo cosa testimonia? Testimonia sicuramente la grande sensibilità e la vicinanza delle persone ai temi della tutela degli animali.

Sono a chiederle di informare il Consiglio Comunale dello stato dell'arte di questa vicenda, dei termini, anche perché le associazioni si sono incontrate con lei. Ripeto, questa vicenda interessa moltissimo tutti quanti hanno a cuore la tutela e la salute degli animali nella nostra città. Ritengo di poter dire che l'amore per gli animali sia una risorsa e anche una grande opportunità per il nostro territorio. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie anche a lei. La Consigliera Angela Fortino ha chiesto la parola su previsioni meteo e provvedimenti chiusura scuole. Prego.

#### **CONSIGLIERE FORTINO ANGELA**

Grazie, signor Presidente. Dato che sappiamo dalle previsioni meteo che probabilmente mercoledì sarà una giornata di neve, volevo capire se era già stato preventivato, visto che siamo a lunedì sera e l'ultimo giorno per comunicare alle famiglie è domani, una chiusura delle scuole soprattutto quelle dei quartieri alti, che diventano veramente non raggiungibili non soltanto con le

auto ma anche con i mezzi pubblici, che spesso e volentieri faticano ad arrivare nei momento in cui nevicata tanto. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Fortino. Ha chiesto la parola il Consigliere Alessandro Magni, sulla mensa, sulla pericolosità di via Marco d'Oggiono in caso di pioggia. Prego.

#### **COSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Parto dall'ultima domanda. In via Marco d'Oggiono quando piove sotto i portici mantenere l'equilibrio per tutti, giovani, bambini, e soprattutto anziani come me, è...

(Segue intervento fuori microfono).

Anziani come me, sì... E' particolarmente difficile e complicato. Tant'è che io normalmente me ne esco dai portici e faccio la carreggiata stradale a fianco del parcheggio, ovviamente con altri rischi, ma almeno ho, a parte gli schizzi d'acqua, maggiori probabilità di rimanere probabilmente in piedi, magari non di essere investito. Detto questo, chiedo se non sia possibile fare qualche cosa, perché il porticato è lungo, l'acqua si estende per qualche... insomma, troviamo solo un'isola centrale che rimane indenne dal tutto. La superficie è estremamente liscia e estremamente pericolosa. Ci sono soluzioni, credo, molto banali, come quella di mettere delle passerelle di tela, ma anche delle soluzioni più strutturali, che ovviamente richiedono il coinvolgimento dei condomini del luogo. Quello che voglio sottolineare è che comunque il problema che sollevo è legato ad una evidente pericolosità. Non so se siano già successi... le scarpe non bastano.

Secondo problema è la mensa. Vedo che è circolato un documento in cui sono stati evidenziati tutta una serie di inadempienze. Quelle inadempienze che io avevo chiesto nella mia interpellanza di tipologizzare ma che allora non è stato, mi è stato risposto gentilmente di arrangiarmi, di andarmi a cercare le cose. Il problema comunque resta. Allora io faccio una domanda di questo tipo: viste le inadempienze lungamente elencate, che costituiscono anche un danno per il Comune, mi domando, quando le cose sono così evidenti qual è la competenza degli amministratori nei confronti dei Dirigenti che sono inadempienti? Perché non ci si può rispondere che i Dirigenti sono inadempienti, punto e basta, cioè, che è una competenza dei Dirigenti. Qui vediamo che ci sono delle classiche inadempienze e non si sa bene che responsabilità hanno.

Finisco dicendo che forse sarebbe opportuno, ma già in parte la domanda l'ha fatta la Consigliera Parisi, un confronto in Commissione consiliare rispetto a tutte le tematiche, in particolare quella del bando di concorso.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Il Consigliere Boscagli, invece, si è iscritto per formulare domande sul lavoro nei pachi e sull'eternit. Prego.

#### **COSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO**

Grazie, Presidente. Riprendo due temi che ho sollevato durante la discussione di venerdì del PGT. Il primo è relativo a quell'Ordine del Giorno, passato praticamente all'unanimità alcuni mesi fa, relativo ai soggetti che devono svolgere pene alternative, e mi piacerebbe sapere, dopo che abbiamo richiesto la sottoscrizione della convenzione con il Tribunale per poter far svolgere attività gratuita di pulizia dei parchi della città ai soggetti che devono svolgere pene alternative, a che punto sia questo iter, dato che quant'aula si era espressa in modo unanime nella richiesta di poter utilizzare una convenzione con il Tribunale che avrebbe portato gratuitamente pulizia in zone degradate della città, e non si capisce perché città e Comuni molto più piccoli del nostro, come può essere Molteno, riescano a fare questo tipo di convenzione senza particolari problemi.

Il secondo, è il tema dell'eternit. Credo che, come ho detto durante la discussione del PGT di venerdì, chiunque si affacci ai balconi delle case di Lecco vede che molto di quello che è stato costruito alcuni decenni fa ha ancora i tetti in eternit, che chiaramente il problema maggiore è

quando viene sbriciolato e quant'altro. Gradirei sapere, ma non voglio una risposta questa sera, può essere demandata serenamente al prossimo Consiglio, quale sia la possibilità di intervento da parte del Comune, che non è direttamente la struttura deputata a questa cosa, ma se non più di un anno fa, credo, si è chiusa l'anagrafe dell'ASL nella parte obbligatoria per cui dovevano essere denunciate le strutture in eternit, credo che l'Ente più rappresentativo della città debba svolgere un ruolo di primo piano nel capire cosa ha portato questa anagrafe della questione eternit delle case in cui tutti noi abitiamo, o se non è casa nostra è quella del vicino o quella dopo, e quale sia il possibile intervento su questo tema, che negli anni che passano sarà sempre più rilevante. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Boscagli. La penultima domanda di attualità è del Consigliere Giulio De Capitani, sul mercato cittadino e morosità eventuali. Prego.

#### **CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Grazie. La domanda, l'ha già anticipato, riguarda il mercato cittadino. Grazie anche al focus sul mercato dopo la riunione sul Piano di Governo del Territorio, tra l'altro, tra parentesi, sottolineo che ha fatto più rumore mediatico quello che non c'è nel PGT rispetto a tutto quello che c'è, infatti si è parlato del porto, del mercato, più o meno di tutto il resto, forse questo dovrebbe portare a fare qualche considerazione sull'informazione locale, però questa attenzione sul mercato cosa ha fatto? Ha fatto in modo che qualcuno, a me personalmente tre degli operatori del mercato, uno mi ha telefonato, due li ho incontrati sabato mattina, mi chiedessero se fossi al corrente di una situazione, lo chiedo all'Assessore, di morosità anche consistente per quanto riguarda coloro che utilizzano le postazioni che ci sono nel mercato cittadino. La domanda che faccio è questa: io oggi mi sono permesso, non so se ho infranto qualche regola, di telefonare all'ufficio, cosa che non faccio quasi mai, è la seconda volta, terza anzi, in quattro anni, quindi non sono neanche una telefonata all'anno, per cercare di saperne di più. E mi è stato detto che c'è una situazione che si sta monitorando. Ho chiesto: "Ma è consistente, non è consistente...?". Li ho capito che non mi voleva dire niente e non volevo mettere neanche in difficoltà chi mi stava rispondendo, ho detto: "Beh, lo chiederò all'Assessore questa sera". La domanda riguarda, l'ho già detto, la morosità, se c'è, e a che livello questa morosità è, uno, dieci per cento delle cento e... quante sono? 120... 150 adesso, postazioni che ci sono al mercato. E se, e questo naturalmente chi mi ha risposto non poteva saperlo, mi ha detto di chiamare eventualmente i Vigili, cosa che non ho fatto, sono state riscontrate delle irregolarità per quanto riguarda proprio la gestione di questi spazi. Irregolarità vuol dire persone che non sono certificate, che non hanno l'abilitazione per poter svolgere questo lavoro, e se questo è stato oggetto magari di interventi da parte della Polizia cittadina. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei. L'ultima richiesta per le domande di attualità è della Consigliera Bettega, su due temi: Villa Manzoni e ponte Vecchio. Prego.

#### **CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Grazie, Presidente. Buona sera. Vorrei chiedere all'Assessore Tavola quale sarà la sua prossima mossa all'indomani del doppio forfait del Ministro delle Attività Culturali Bray. Abbiamo letto su tutta la stampa che ci sono stati due mancati incontri, e quindi mi chiedevo, a questo punto, quale sarà la prossima mossa del Comune. Fermo restando che ho visto con piccolo piacere sulla stampa locale che è stato rimarcato il problema della rappresentanza del territorio a livello centrale a livello romano, e, pur avendo letto delle cose non condivisibili al 100%, mi fa piacere vedere questo tema, che io ho accennato anche venerdì scorso, perché dovrebbe essere un argomento di riflessione quello che è il ruolo di chi ci rappresenta in Parlamento, di chi è membro governativo, come deve muoversi per il suo territorio, fermo restando che nel passato ci sono stati esempi virtuosi di questo.

Approfito anche del fatto che ho ancora un po' di tempo, e visto che alcuni miei colleghi sono intervenuti sulla Giornata della Memoria, vi invito anche a recuperare il "Corriere della Sera" di ieri, dove un articolo molto interessante parlava del silenzio diffuso riguardo all'annullamento di una mostra di altissimo livello culturale, che vedeva tra l'altro l'UNESCO tra i suoi organizzatori, una mostra che coinvolgeva anche il Centro Wiesenthal, più tutta una serie di cooperazioni che avrebbero dovuto garantire, al di là di ogni ragionevole dubbio, l'elevato livello culturale dell'iniziativa, ma come ci sia stato un rapido, un imprevisto, un improvviso arretramento a una settimana dalla ufficializzazione di questo, perché alcuni Paesi ritengono ancora che iniziative di questo tipo, quindi cito la Wiesenthal, e quindi iniziative che riguardano lo Stato di Israele e tutto quello che è avvenuto nella storia del secolo scorso, possa essere di ostacolo al processo di pace in Medio Oriente. Per cui, apprezzo le belle parole di tutti, però affrontiamo le cose anche con realismo, e diciamo che belli gli spettacoli, belle le commemorazioni, ma bello anche riflettere perché c'è ancora qualcuno nel mondo che pratica antisemitismo e antisionismo sfacciato.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bettega. Passiamo adesso alle risposte, quelle possibili, che possono dare gli Assessori. Partirei dall'Assessore Francesca Bonacina. Prego.

## **ASSESSORE BONACINA FRANCESCA**

Grazie. Buona sera. Rispondo alla Consigliera Parisi e poi al Consigliere Magni. Mentre la risposta alla Consigliera Fortino la darà l'Assessore Campione, rispetto al discorso scuole e neve.

La ringrazio, anzitutto, perché ha fatto anche questo excursus dei vari passaggi che sono stati fatti. Rispetto ai documenti presentati che lei anche ha citato, dai vari componenti dei genitori, poi dai Consiglieri, questi documenti sono stati valutati dalla Giunta, quindi la Giunta ha già espresso, grossomodo un mese fa, un po' meno forse, le proprie linee di indirizzo. Queste linee di indirizzo sono state date agli uffici. Sapete che in fase di gara d'appalto vi è poi una competenza tecnica più stretta che diventa materia esclusiva degli uffici. Quindi si sta predisponendo, si sta avviando la nuova fase istruttoria per la nuova gara d'appalto sulla base delle linee di indirizzo che la Giunta ha valutato di dover dare. I tempi, mi sento di re questo, che i tempi utili alla attivazione del servizio, che, ricordo, è sì un servizio che si rivolge alle scuole, quindi da settembre le scuole devono avere il loro servizio e il loro nuovo concessionario, ma già da luglio, siccome il servizio ha anche una parte che riguarda la ristorazione dei dipendenti comunali, il servizio dovrà essere attivato, quindi i tempi utili sono comunque che da luglio il servizio ci sarà. Ci sono poi dei tempi tecnici un po' governabili, un po' no, nel senso che una volta uscito il bando eventuali poi situazioni di ricorsi, documenti mancanti, sono sempre aspetti di cui tenere eventualmente in conto. Quindi è un po' impossibile dire il momento ultimo con una data precisa, però in tempo utile direi che è la risposta più di buon senso che si possa dare.

Per quanto riguarda invece la domanda del Consigliere Magni, rispetto ai documenti che ha ricevuto, che danno delle indicazioni così evidenti, lui diceva, da far capire se c'è una competenza degli Assessori nei confronti dei Dirigenti, io do questa risposta: le inadempienze che nei documenti, che so che sono stati da tutti ricevuti e che peraltro contengono in una parte delle segnalazioni tipiche di ogni servizio di ristorazione scolastica, e che hanno un luogo appropriato dove essere trattato, che è la Commissione Mensa comunale, e per altri versi contengono invece dei suggerimenti, delle indicazioni, delle segnalazioni, molte delle quali peraltro non nuove, già arrivate alla nostra attenzione precedentemente dagli stessi estensori dei presenti documenti, su questi le inadempienze che sono registrate dagli uffici vengono trattate con le procedure che ci sono. Ricordo che siamo in presenza di una gara di appalto che ha delle indicazioni molto chiare di che cosa si deve fare laddove l'ufficio rilevi quella inadempienza, ecco come è stata chiamata.

Aggiungo che proprio nella giornata di oggi, oggi pomeriggio, c'è stata la riunione della Commissione Mensa con i nuovi referenti dei genitori della Commissione Mensa insieme agli insegnanti, insieme alla ditta, insieme al nuovo tecnologo che da gennaio il cui servizio ha preso



avvio, e abbiamo, con la stessa Commissione Mensa, concordato di fare una seconda riunione puntualmente su quelle segnalazioni pertinenti rispetto al servizio della ristorazione scolastica, riunione che faremo il 17 di febbraio, proprio per farle passare una a una e cercare le soluzioni possibili. Insieme a questo momento abbiamo anche concordato un momento di formazione – approfitto un po' di questi minuti che mi date perché diventa anche un aggiornamento in diretta – che peraltro è stato ben accolto, assolutamente bene accolto dai genitori, proprio per consentire a questi genitori nuovi che per la verità si impegnano molto in questa loro attività, di avere anche le coordinate più appropriate con le quali muoversi all'interno delle scuole. Quindi direi che siamo partiti bene e ci potremo aggiornare magari già nella prossima Commissione non ancora convocata, ma che prevedo sarà a breve, per il Piano di Diritto allo Studio potremo mettere un secondo punto all'Ordine del Giorno, magari un breve aggiornamento, perché il Piano di Diritto allo Studio occuperà molto spazio nella Commissione, però un breve aggiornamento così vi diciamo anche più estesamente il tipo di lavoro che la Commissione ha concordato di proseguire oggi.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Bonacina. Assessore Armando Volontè, prego.

## **ASSESSORE VOLONTE' ARMANDO**

Parto con l'aspetto più semplice, che riguarda il mercato. Su circa 150, nel secondo semestre del 2013, circa una cinquantina, quindi il 25% di ambulanti non avevano provveduto al pagamento per l'occupazione del suolo pubblico.

(Segue intervento fuori microfono).

50 su 150... 54, se vuole il numero, perché ha colpito anche me. 30%. Abbiamo inviato un sollecito bonario, di questi 50 e rotti circa una quindicina hanno pagato, ne sono rimasti una quarantina. Stiamo provvedendo in questi giorni, anzi forse è già partita la lettera del Dirigente che intima a questi 40 esercenti il pagamento entro trenta giorni, sottolineando già che in caso negativo al non ricevimento del dovuto verrà revocata l'autorizzazione all'occupazione dello spazio pubblico.

Ne approfitto trenta secondi per segnalare al Consiglio anche una polemica, che è nata in questi giorni, legata al mercato. Sussiste... Colgo l'occasione, si dice...? Va bene. Già che ho la parola, brevemente, alcune associazioni, le due associazioni avevano chiesto la possibilità di ridurre l'orario di apertura del mercato del mercoledì dall'attuale 17.00 alle 13.30, successivamente, invece, mi è stato portato un appello di circa 40-50 ambulanti che si opponevano a questa chiusura anticipata del mercoledì. Ho rincontrato le associazioni ed ho proposto una sperimentazione, quindi nell'addivenire, per due o tre mesi a verificare concretamente se al mercoledì c'era l'interesse quindi l'afflusso del pubblico. Non si è trovato un accordo, mi è stato proposto di fare un po' e un po', quindi al mercoledì di lasciare un orario aperto, alcuni, quelli che volevano, uscivano alle 13.30, altri alle 17.00. Per un problema di coerenza, ma io dico anche di sicurezza degli utenti, abbiamo deciso di non addivenire a questa sperimentazione. Quindi gli orari del mercato rimangono così come sono.

Vengo un po' al problema di una domanda che da question time è un po' pesante, io cerco di non annoiare il Consiglio, ma datemi tre minuti almeno per inquadrare lo stato dell'arte del canile, e quali possono essere alcune ricadute. Cercherò di farlo nel dare questa dimensione ai Consiglieri. La prima, cos'è complessivamente il canile? Una dimensione, poi, di natura normativa e una dimensione altrettanto importante, mi sembra corretto questo consesso, nel dare informazioni di carattere economico, finanziario.

La prima. Voi sapete che il canile è a gestione intercomunale, ci sono associati circa una quarantina di Comuni, fatemi la tara sui numeri, che corrispondono a circa 0,80 Euro ad abitante, e quindi complessivamente corrispondono al Comune 100.000,00 Euro. Risiedono circa 100 esemplari, di cui 30 intestati al Comune, quasi tutti vecchissimi, sono, questi esemplari, da anni, anni e anni, hanno più di dieci anni mediamente. Nel 2013 sono stati accalappiati complessivamente

in questo territorio, Lecco e Comuni consorziati, circa 30 esemplari, in 30 avuti altrettanti 30 per l'adozione, quindi funziona questo sistema dell'adozione quasi immediata. Nell'interno del territorio di Lecco vuol dire poco, perché poi mi dicono una strada di confine cosa vuol dire, comunque all'interno del territorio, portati al canile di Lecco, nel territorio di Lecco, sono stati tre esemplari. Il numero dell'anno prima non so quanti sono stati.

La dimensione di natura normativa. Voi sapete che questa struttura è molto problematica, è ormai da anni che è problematica. È problematica anche la cucina, il magazzino, cioè tutti quegli edifici che servono da servizio. Della cinquantina di gabbie che ci sono, solo 5 sono a norma, e la ASL ci ha intimato determinate prescrizioni. La stima nostra nel mettere a norma tutto complessivamente la struttura comunale, la dotazione economica necessaria è di circa 150.000,00 Euro, quindi per non avere un canile nuovo, per mettere a posto quello che gli umani e gli animali utilizzano, perché c'è un problema anche di normative per gli stessi volontari.

La dimensione economica. Il canile nel 2013 all'Amministrazione Comunale è costato, anche qui fatemi la tara, circa 200.000,00 Euro, se sottraete i 100.000,00 Euro che derivano dalle altre Amministrazioni Comunali complessivamente ai cittadini di Lecco il canile nel 2013 è costato 100.000,00 Euro. Fatemi finire sempre questo aspetto qui, che sembra brutale, di numeri, però è doveroso darveli. La cosiddetta exit strategy nel caso il Comune dovesse chiudere il canile, c'è disponibilità ai canili di Merate e di Erba, quindi potremmo affidare i nostri 30 cani a questi due canili; il costo a cane è 3,50 Euro al giorno, per 30 cani, per 360 fa, datemi anche qui la tara, 40.000,00 Euro. Quindi costerebbe dai, brutalmente solo la parte economica, 100.000,00 Euro attuali, costerebbe 40.000,00 Euro. C'è un problema: ci sono tanti ma. Ho incontrato le associazioni ed evidentemente fanno presente che comunque in ogni caso spostare animali così vecchi, che proprio perché sono vecchi ormai non hanno un padrone ma il volontario è come se fosse il loro padrone, cioè praticamente riconoscono il volontario, lo spostamento sarebbe molto traumatico perché ovviamente questi cani in un ambiente che dicono il loro, è il canile di Lecco, con il loro, tra virgolette, "volontario padrone" spostarli nei canili di Erba e di Merate sarebbe problematico anche perché non possiamo chiedere ai volontari di farsi carico di questa incombenza anche in canili che effettivamente sono distanti. C'è tutto il problema, poi, sollevato dalle associazioni, che accalappiare un cane a Lecco, io però apro la parentesi e la chiudo, sono tre all'anno, e portarli a Erba o Merate il cane ha qualche problema. È vero... terminiamo, perché la dimensione è di varia natura. Oltre a questo timore le tre associazioni ci hanno evidenziato anche, a loro parere, una sovrastima dei nostri 150 per la messa a norma. Allora io ho ritenuto opportuno fissare un successivo incontro al canile con l'ASL, le associazioni volontarie e il Comune. L'ASL lì, devo dire, ovviamente ha reiterato l'aspetto normativo e tecnico, ha ricondotto comunque a un termine perentorio del 30 giugno il fatto di un possibile adeguamento normativo, e ha anche evidenziato un fatto, che sinceramente mi era sfuggito, quello che in ogni caso i lavori sono subordinati al fatto che il canile non abbia all'interno persone, lo do per scontato, ma anche animali. Quindi gli animali dovrebbero essere spostati in ogni caso. Ci siamo lasciati che le associazioni facevano un approfondimento di natura normativo, e nelle prossime settimane, al di là della raccolta di firme richiamata prima dal Consigliere Cerrato, saremmo andati ad un ulteriore confronto. Una cosa è certa, anche le associazioni ritengono e sono concorde con l'Amministrazione Comunale della necessità di un nuovo canile. Questo canile è vecchio, è vetusto, è in una zona che di canile non ha niente, basta dire che è nella zona dell'ex macello, è lasciato un po' al degrado dei tempi, e quindi, comunque, concordano che assieme agli altri Comuni si dovrebbe iniziare un percorso di una verifica di un nuovo canile intercomunale. Cosa che era già stata avviata un paio d'anni fa insieme all'Assessore Rota, noi avevamo individuato, e di fatti nel PGT non c'è un'area idonea, perché è facile dire che ci vuole un'area verde, ma poi deve avere tutta una serie di servizi. Avevamo anche iniziato un percorso, che poi non ha trovato conferma positiva, con il Comune di Calolzio, potremmo andare ad attivare di nuovo questo, però anche le associazioni convengono che comunque, in ogni caso, c'è da pensare ad un nuovo canile ubicato in una zona più coerente rispetto all'attuale.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Volontè. Assessore Francesca Rota, prego.

## **ASSESSORE ROTA FRANCESCA**

Per quanto riguarda il Consigliere Magni, per il portico di via Marco d'Oggiono. Premesso che il portico è privato ad uso pubblico e che è in essere da quarant'anno nelle stesse condizioni, cioè non è stato mai cambiato, e visto che, come lei penso, ma anche a me capita di passare abbastanza frequentemente, non mi sembra che la situazione sia peggiorata da quarant'anni a questa parte, è sempre quella, perché per quanto riguarda la pietra che c'è è sempre questa. È vero che quando c'è acqua magari si deve stare un pochino più attenti. Il fare delle modifiche significa per tutto questo porto, lungo portico, immagino bocciardato, dovrei prendere contatto con l'amministratore del condominio e capire anche quale cifra è. Adesso ritengo che però non mi sembra, come l'aveva esposto, un problema di così grande difficoltà per chi passa a piedi a passare sotto questo portico di via Marco d'Oggiono. Comunque prendo nota e vediamo se c'è qualche soluzione.

Per quanto riguarda il Consigliere Boscagli, per quanto riguarda i lavori di pubblica utilità. A dire la verità l'ho inventato io, l'Assessorato ai Lavori Pubblici, perché per la professione che faccio mi ero trovata il solito cliente che doveva fare i lavori di pubblica utilità. Ho anche visto che per quanto riguarda il Comune di Lecco avevamo soltanto una convenzione per una persona, ai Servizi Sociali, tra l'altro. Poi mi sono un attimo informata rispetto a tutta questa situazione, perché è vero che solo pochi Comuni, anche nel territorio della provincia di Lecco, compreso Molteno, compreso Annone, avevano sottoscritto con il Tribunale di Lecco, ma potrebbe essere anche il Tribunale di Monza, anziché quello di Milano, delle convenzioni di questo tipo. Noi stiamo, come Assessorato ai Lavori Pubblici, continuando questa pratica, dobbiamo risolvere il problema soltanto di un costo, perché poi, alla fine, chi ci deve pensare è sempre l'Amministrazione Comunale. Sottolineo però una questione, che al di là dell'interesse del privato ad avere queste convenzioni, perché eseguendo questi lavori di pubblica utilità si estingue il reato, però la legge prevede anche che possono farlo quando vogliono, quando chiedono, quando sono liberi del lavoro, e devono avere un tutor che deve riferire poi anche all'ufficio. Quindi, non è che poi alla fine tiriamo qua dieci persone e le mettiamo tutte a fare un tipo di lavoro, anche perché mi augurerei di avere tanti ingegneri o tanti architetti che sono incappati in qualche violazione, di averli qua a fare un lavoro veramente importante, altrimenti il tutor diventa... scusate la battuta, nel senso che ci mancano magari per i lavori importanti... perché altrimenti uscire all'esterno, quindi fare i lavori con i nostri cantonieri, devi nominare per ognuno un tutor, e questa non è una cosa indifferente. Comunque, visto e considerato che la questione l'avevo sollevato nelle due facce, di Assessore e anche di professionista, stiamo provvedendo a fare questo. Però ritengo che la prova sarà per due o tre persone e non di più, per vedere e capire come portare avanti questo lavoro all'interno. Guardate che ho provato, il mio cliente, caro avvocato Martini, l'ha messo in un altro Comune...

(Segue intervento fuori microfono).

Non so Pescate quanti ne abbia, io questo non lo so. Quando l'ho guardata io due mesi fa non aveva nessuno Pescate. Perché sono lavori di pubblica utilità.

(Segue intervento fuori microfono).

Sì, okay.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Rota. L'Assessore Campione, prego.

## **ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO**

Grazie, Presidente. Vado rapidamente ai due interventi che sollecitavano la mia risposta, quella del Consigliere Fortino relativamente all'emergenza neve. Comunque, per quanto riguarda l'eventuale preallarme alle scuole, fatto salvo il fatto che le previsioni attualmente danno neve mista

a pioggia e non risulta ancora dalla Protezione Civile regionale alcun preallarme, le squadre, sulla base anche delle previsioni meteo, sono state preallertate, le squadre di intervento, quindi monitoriamo la situazione. Come lei sa, c'è un sistema poi di preallerta per la chiusura delle scuole che attraverso il sito del Comune il sistema SMS permette comunque in tempi brevi. In questo momento è prematuro prevedere una chiusura per mercoledì. Monitoreremo nella giornata di domani, come diceva lei, e valuteremo. In questo momento non ci sono le condizioni, sia viste le previsioni sia vista l'assenza di allarme della Protezione Civile. Le squadre sono comunque allertate, se poi, come sembra, saranno i quartieri alti ad essere maggiormente colpiti potrà esserci un intervento delle squadre allertate dal Comune che permetterà di evitare la chiusura delle scuole.

Per quanto riguarda la sollecitazione del Consigliere Boscagli sull'eternit, ricordava lei, correttamente, che è stato fatto un censimento in base alla Legge Regionale però promosso dal Comune a gennaio dello scorso anno, che ha portato un database condiviso con l'ASL. Ormai sono centinaia le denunce che sono arrivate all'Amministrazione Comunale per quanto riguarda, autodenuce o denunce di cittadini che avevano verificato la presenza di cemento-amianto, manufatti comunque in cosiddetto eternit, sulla base di quali la ASL può stabilire l'eventuale necessità della rimozione o della bonifica anticipata, perché, come lei saprà, attualmente noi disponiamo del Piano Regionale Amianto Lombardia, che prevede la bonifica, salvo proroghe, che attualmente non sono previste, entro e non oltre la fine del 2015. Quindi, i possessori di manufatti in eternit, che non sia ammalato, come giustamente lei ha accennava, quindi che rilasci fibre in ambiente, possono detenerlo senza ulteriori interventi fino alla fine del 2015, dopo di che dovrà essere comunque rimosso. Quindi in questo momento, la sua domanda era: che utilizzo fa il Comune del database? Il Comune è in contatto con la ASL che può fare le ordinanze, insieme poi ovviamente al Sindaco, di rimozione o di bonifica, perché poi esistono varie tecniche di bonifica dell'eternit per quanto riguarda i tetti esistenti. La situazione, chiaramente, è variabile, esistono manufatti in buone condizioni, altri meno, però la situazione in questo momento è censita ed è sottocontrollo. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Assessore Campione. L'Assessore Tavola per le ultime risposte. Prego.

## **ASSESSORE TAVOLA MICHELE**

Non ho nascosto il mio disappunto per la mancata presenza del Ministro, non tanto per la presenza e la visita del Ministro in se quanto per l'importanza degli argomenti che dobbiamo, con il Ministero, risolvere. Immediatamente dopo questa mancata presenza la Segreteria del Sindaco ha riaperto i contatti con la Segreteria del Ministero e si sta cercando di trovare, io mi auguro vivamente a breve, un nuovo momento per incontrarlo, che sia qui o altrove a questo punto non è importante, abbiamo dato piena disponibilità anche ad andare a Roma, per continuare il lavoro, e noi auspichiamo finalmente chiuderlo in tempi che ormai devono essere assolutamente veloci. Gli argomenti, come anche sottolineato dall'intervento del Consigliere Bettega, sono Villa Manzoni, ricordo lo sblocco del patto di Stabilità per far partire i lavori ormai urgenti, e poi reperimento di risorse per lavorare sul Ponte Vecchio, emergenza medievale cittadina.

Chiudo con una battuta, se mi è concesso, a questo punto utilizziamo il metodo Maometto: se non viene alla montagna andremo noi.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Tavola. I Consiglieri che hanno formulato domande di attualità possono dichiarare la loro soddisfazione o meno così come possono prendere ulteriori iniziative. Un minuto.

Ha chiesto la parola il Consigliere Magni. Prego.

### **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Dichiaro di non essere soddisfatto sul problema della mensa perché per l'ennesima volta mi pare che anche di fronte ad evidenti responsabilità dirigenziali queste vengono coperte. Mentre mi aspetto una iniziativa in merito a via Marco d'Oggiono. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Consigliere Boscagli.

### **CONSIGLIERE BOSCAGLI FILIPPO**

Rapidissimo. Credo che i lavoratori di cui abbiamo parlato, che devono svolgere pene alternative, se è vero come è vero che in Comuni molto più piccoli, così come all'estero, vengono utilizzati in modo molto frequente e produttivo, credo che Lecco, che è anche capoluogo, possa anche rischiare di fare la convenzione e utilizzare il più possibile della manodopera quasi gratuita che si avrebbe.

Così come sul tema eternit, è vero che manca meno di un anno e mezzo praticamente alla scadenza, due anni circa alla scadenza della previsione di legge, è anche vero che essendo in Italia ogni volta che si avvicinano le scadenze vengono regolarmente prorogate. Se prendiamo come esempio le valvole del riscaldamento, che andrebbero messe e che sono per legge obbligatorie all'interno degli appartamenti, poi entra una norma che dice. È vero che sono obbligatorie, ma tanto non è sanzionabile fino al luglio 2017, può essere obbligatorio fin che vuoi ma se non esiste la sanzione diventa complesso. Per cui, credo che dovremo ampiamente monitorare quello che è un tema, come l'eternit dei nostri tetti, che credo che l'anagrafe abbia esplicitato che è un problema. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei. Ha chiesto la parola il Consigliere Bettega.

### **CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Grazie. Ringrazio l'Assessore Tavola per la risposta, e capisco il suo stato d'animo. Quello che io però volevo sapere come ulteriore passo, al di là del rincorrere purtroppo il Ministro, era capire se si era pensato a qualche altra cosa, visto che la disponibilità è quella che è, capire se c'era qualche altra idea per comunque poter fare qualcosa sul Ponte Vecchio e sulla Villa Manzoni, indipendentemente, a questo punto, della disponibilità del Ministro. Comunque, va beh, ci sarà altra occasione per aggiornarci. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Bettega. Consigliere Cerrato, prego.

### **CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA**

Grazie. Ringrazio l'Assessore Volontè perché il senso della mia domanda era proprio di avere chiarezza, di avere, da parte dell'Amministrazione, un pronunciamento, di dare a tutti i Consiglieri, e città compresa, ovviamente, che noi rappresentiamo, la possibilità di avere una informazione corretta, e l'abbiamo avuta. Adesso, secondo me, parte il percorso, che è un percorso che deve essere il più possibile condiviso, perché ritengo veramente che indipendentemente da alcune sfaccettature la salute e la sorte degli animali sia un discorso pubblico, auspico ovviamente il coinvolgimento del Consiglio Comunale, delle associazioni e anche ovviamente degli altri Comuni limitrofi, perché ritengo ovviamente che debba essere una soluzione che riguarda tutto il territorio. Comunque ringrazio e chiedo di continuare ad essere aggiornata.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Cerrato. Consigliere De Capitani. Prego.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Grazie. Penso che come altri sono stato colpito un po' dalla morosità veramente rilevante, in risposta dell'Assessore Volontè, il quale non mi ha detto niente per quanto riguarda la regolarità delle persone che stanno dietro i banchi perché non avendo i dati senz'altro mi risponderà la prossima volta. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie anche a lei. Dichiaro chiusa anche la fase delle domande di attualità.

**Deliberazione n. 2 in data 27.01.2014 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VENTURINI – ORGANIZZAZIONE VIABILISTICA DEL PONTE AZZONE VISCONTI.**

**PRESIDENTE**

E passiamo al terzo punto dell'Ordine del Giorno, che prevede: Interrogazione presentata dal Consigliere Venturini su organizzazione viabilistica del ponte Azzone Visconti.

Se vuole brevemente richiamare il contenuto della sua interrogazione, poi diamo la risposta. Prego.

**CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

Grazie, signor Presidente. La situazione attuale la conosciamo tutti, praticamente una carreggiata di lunghezza 2 metri a doppio senso di circolazione con accesso ai pedoni, ed eventualmente anche a qualche disabile in carrozzella, per cui un percorso promiscuo, più una carreggiata a senso unico per veicoli a motore. Quindi obbligo dei pedoni disabili di servirsi della pista ciclabile di 2 metri in quanto il vecchio marciapiede le ponte è divenuto ormai ancora più stretto alla presenza di reti e di supporti ad L per sorreggere le reti. Chi volesse percorrerlo dovrebbe fare un percorso ad ostacoli.

Quindi ho presentato una interrogazione inerente alla richiesta di verifica della larghezza del ponte Vecchio, per l'adeguata circolazione, inerente alle norme, intendo pista ciclabile a due sensi, pedonabile, per cui promiscuo, più carreggiata per veicoli motore a senso unico, secondo il Decreto Ministeriale del '99, e se fosse stata sicuramente a norma. Mi è stato risposto dagli uffici competenti che l'attuale conformazione della rete stradale è da ritenersi conforme con la normativa, invocando, secondo me, una chimerica possibilità di deroga, forse però dimenticando, tralasciando o non conoscendo, secondo me, l'articolo 7 del 576 del '99, che dispone testualmente al comma 3: "Le larghezze di cui ai commi precedenti costituiscono minimi inderogabili", ripeto "minimi inderogabili", inoltre la larghezza ottimale è di 2 metri e mezzo con possibilità di riduzione a 2 metri, dimenticando quanto disposto dall'articolo 4 dello stesso Decreto al comma 5: "Nel caso di percorso promiscui pedonali e ciclabili qualora le parti delle strade non abbiano dimensioni sufficienti per realizzare la pista ciclabile e continuo percorso pedonabile – per cui distinti – si ritiene opportuno che la parte della strada che si intende utilizzare come percorso promiscuo pedonabile e ciclabile abbia tutt'altro". Per cui "larghezza adeguatamente incrementata rispetto ai minimi fissati per le piste ciclabili", articolo 7. Tutto per cui contrario della asserita possibilità di deroga. Resta ovvio che in ogni caso deroghe in questo caso non ce ne siano, per cui o si adotta un altro tipo di situazione, non sicuramente a doppio senso ciclabile, promiscuo, o si è fuori norma in quanto la norma, secondo me, parla chiaro. Non quindi una volontà politica ma esclusivamente un problema di sicurezza e di rispetto alle norme vigenti, in questo caso inderogabile, per cui tassative, senza possibilità di deroga.

Poiché questo lo ritengo un pericolo per la sicurezza viabilistica e pedonale del cittadino, intraprenderò, se non fosse cambiata la situazione, qualsiasi tipo di azione affinché sia assicurata e rispettata la sicurezza del cittadino. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie a lei. La risposta che ha già avuto verrà illustrata dall'Assessore Campione. Prego.

**ASSESSORE CAMPIONE VITTORIO**

Grazie, Presidente. Come anticipava il Consigliere Venturini, qui si è fatto riferimento alla promiscuità all'interno della sede stradale del ponte tra la corsia riservata agli autoveicoli, in questo momento appunto a senso unico in uscita, e la corsia ciclabile e pedonale promiscua che, come da Decreto Ministeriale che lei citava, è fondamentalmente, poi con le regole attuative, segregata da della segnaletica orizzontale, perché questo è permesso dalla normativa, e le larghezze sono definite

all'interno di un range, diciamo, che è l'ottimale a 2,50 però è derogabile fino a 2, e la larghezza attuale è di 2,20 metri. Quindi in questo momento, rispetto a quelle che sono le indicazioni dei tecnici e le attività svolte specificatamente, non potendosi sommare, come faceva lei nella sua interrogazione, i tre spazi per le tre categorie di utenza, pedoni, biciclette e autovetture, vanno invece a intendersi come spazio sufficiente e adeguato per quanto riguarda il transito in sicurezza. È ovvio che, come in altri tratti e in molte altre ciclabili, la ciclabile, ciclopedonale più correttamente, sta sulla sede stradale e quindi viene a cessare la massima attenzione da parte di chi la utilizza, così come degli autoveicoli. Molto spesso assistiamo a ciclabili fatte con questa foggia, ed è chiaro che i rischi esistono, però deve essere comunque garantito il transito per entrambi i soggetti, autovetture e soggetti che si muovono in altro modo, quindi biciclette e pedoni, con riferimento al D.M. che citava lei, del 30 novembre del '99.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Campione. Consigliere Venturini, ha due minuti per eventualmente sottolineare quello che è stato esplicitato. Prego.

#### **CONSIGLIERE VENTURINI EZIO**

Non sono attualmente soddisfatto, perché l'articolo 4 parla chiaro, perché è uso promiscuo. Non c'è neanche una delimitazione tra dove ci sono i pedoni a dove c'è il passaggio delle auto. Prendo atto di questo e, per quello che ufficialmente mi è stato detto, intraprenderò azioni in modo da poter fare chiarezza in merito. Resta sottinteso che nel frattempo, in caso di incidenti che potrebbero causare qualsiasi tipo di danno a persone o cose, inerenti a questo tipo di situazione, mi sentirò in dovere di intraprendere qualsiasi tipo di azione per definire le effettive e reali responsabilità. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Venturini. Abbiamo chiuso anche il terzo punto all'Ordine del Giorno.



# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 2 del 27.1.2014

**OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE VENTURINI –  
ORGANIZZAZIONE VIABILISTICA DEL PONTE AZZONE VISCONTI.**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette del mese di gennaio, a partire dalle ore 19.15, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Eugenio Milani	X		Richard Martini	X	
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico		X
Andrea Frigerio	X		Giuseppe Fusi		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini		X
Alberto Colombo	X		Cinzia Bettega	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Lamberto Bodega		X
Ernesto Palermo		X	Stefano Parolari	X	
Casto Pattarini	X		Giorgio Siani		X
Antonio Pattarini	X		Giulio De Capitani	X	
Irene Riva	X		Giovanni Colombo	X	
Giuseppino Tiana	X		Pierino Locatelli	X	
Ciro Nigriello	X		<b>T O T A L E</b>	<b>34</b>	<b>7</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Nigriello – Colombo A – Fortino

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il consigliere Ezio Venturini ha presentato in data 25.11.2013, prot. n. 62287, un'interrogazione avente ad oggetto: "Richiesta di verifica se la larghezza del Ponte Azzone Visconti è sufficiente ai fini dell'attuale organizzazione viabilistica (pista ciclabile o doppio senso + corsia carrabile a senso unico) con riferimento ai parametri indicati dal D.M. 30/11/1999 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili" (allegato 1);
- è stata trasmessa la risposta del Settore Lavori Pubblici, prot. n.891 del 09.01.2014, all'interpellanza sopracitata (allegato 2).

- Dopo l'illustrazione dell'interrogazione da parte del proponente, consigliere Venturini e la relativa risposta da parte del Vicesindaco Campione, riprende la parola, per la replica, il cons. Venturini per esprimere la propria insoddisfazione in merito ai contenuti della risposta avuta, ai sensi dell'art. 53, comma 5, del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

**Deliberazione n. 3 in data 27.01.2014 – COMUNICAZIONE, SENZA PRESA D'ATTO, DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 206 DEL 19.12.2013 DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA**

**PRESIDENTE**

Passiamo al quarto. La parola è all'Assessore Elisa Corti, è una comunicazione senza presa d'atto di una deliberazione di Giunta Comunale. Prego, Assessore.

**ASSESSORE CORTI ELISA**

Grazie, buona sera a tutti. Ricordo che il fondo di riserva può essere utilizzato con delibera di Giunta da comunicare poi al Consiglio Comunale, nel caso in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio oppure quando la dotazione dei capitoli di spesa non sia sufficiente. Il nostro Regolamento di Contabilità prevede che queste delibere una volta adottate dalla Giunta vadano comunicate al Consiglio Comunale entro novanta giorni.

Nel solco di queste normative, comunico che la Giunta Comunale il 19 dicembre del 2013 ha effettuato un prelievo dal fondo di riserva per un totale di 63.000,00 Euro, di cui: 56.000,00 per utenze del servizio idrico; 3.500,00 per interventi legati all'istruzione; 2.200,00 per la concessione di un contributo ad una associazione; 1.400,00 per il servizio di consultazione della banca dati della Camera di Commercio. I dettagli di questo prelievo sono stati illustrati nel dettaglio nell'ultima seduta della apposita Commissione.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Corti. Abbiamo esaurito anche il quarto punto iscritto all'Ordine del Giorno.

(Seguono interventi fuori microfono).

È una comunicazione.

**CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Non c'è da votare, ma io avrei una domanda.

**PRESIDENTE**

Io penso che le domande vanno formulate in un momento successivo. In termini di collaborazione però, se sono semplici domande, però non possiamo aprire un dibattito su questo, ecco. Se sono domande dopo vediamo. Prego, Consigliere De Capitani.

**CONSIGLIERE DE CAPITANI GIULIO**

Vado a memoria perché tra l'altro me ne stavo andando, purtroppo si è prolungata un po' la parte iniziale del Consiglio. Prima di tutto, quello che voglio dire, signor Marelli, chiarisca se la comunicazione senza presa d'atto vuole dire comunicazione anche senza possibilità di commentare. Poi la domanda no, perché altrimenti si apre il dibattito.

Seconda cosa. C'è un contributo di 2.200,00 Euro per la associazione, e sarebbe stato cosa ovvia che all'interno dei documenti della presa d'atto ci fosse anche chi è la associazione che ne ha beneficiato. E l'altra cosa che avevo segnato, vediamo se me la ricordo, ho visto che qui si accede al fondo riserva dell'anno scorso, chiedo se tecnicamente è una cosa normale. È chiaro che il fondo di riserva non può essere quello del 2014 ancora maturato, però mi sembrava che il bilancio 2013 fosse stato chiuso, mentre invece qui si accede a un bilancio che non so se era ancora possibile utilizzare, è stato riportato nell'anno preventivo. Comunque, l'avevo segnato ma purtroppo non ho avuto tempo poi di approfondire la cosa. Mi interessa più sapere in futuro, non adesso, magari anche con una mail qual è l'associazione che ha avuto i contributi di 2.200,00 Euro.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Io devo precisare, a termini di Regolamento le comunicazioni sono iscritte nell'articolo 62 come quelle che abbiamo fatto prima, cioè una comunicazione che né l'Assessore, né il Sindaco, nessuno, può replicare ad una comunicazione. Questa è una comunicazione. Allo stato è così. Poi, evidentemente, sulle comunicazioni, come c'è le domande, ciascun Consigliere ha diritto di iniziativa, nel senso che può scaturire una interrogazione, una interpellanza, quant'altro. La presa d'atto è una comunicazione. Era questo.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 3 del 27.1.2014

**OGGETTO: COMUNICAZIONE SENZA PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N 206 DEL 19.12.2013 DI PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA.**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette del mese di gennaio, a partire dalle ore 19.15, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Eugenio Milani	X		Richard Martini	X	
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico		X
Andrea Frigerio	X		Giuseppe Fusi		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini		X
Alberto Colombo	X		Cinzia Bettega	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Lamberto Bodega		X
Ernesto Palermo		X	Stefano Parolari	X	
Casto Pattarini	X		Giorgio Siani		X
Antonio Pattarini	X		Giulio De Capitani	X	
Irene Riva	X		Giovanni Colombo	X	
Giuseppino Tiana	X		Pierino Locatelli	X	
Ciro Nigriello	X		<b>T O T A L E</b>	<b>34</b>	<b>7</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Nigriello – Colombo A – Fortino

Premesso che l'art. 166, comma 2, del d.lgs. 267/2000 prevede che il fondo di riserva sia utilizzato, con deliberazione dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa si rivelino insufficienti;

Considerato che l'art. 35, comma 3, del vigente regolamento di contabilità, dispone che tali deliberazioni sono da comunicare al Consiglio Comunale alla prima seduta utile e comunque non oltre i 90 giorni successivi alla loro adozione;

Richiamata la deliberazione n. 206 del 19.12.2013 con cui la Giunta Comunale ha effettuato un prelevamento dal fondo di riserva di complessivi euro 63.400,00 di cui: euro 56.300,00 per utenze del servizio idrico, euro 3.500,00 per interventi di istruzione, euro 2.200,00 per la concessione di un contributo ad un'associazione; euro 1.400,00 per il servizio di consultazione della banca dati delle imprese iscritte alla Camera di Commercio.

Visto il parere di regolarità tecnica, favorevole, espresso dal direttore del settore competente ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Visto il vigente Statuto comunale;

L'Assessore Corti

### **COMUNICA AL CONSIGLIO COMUNALE**

che la Giunta Comunale ha effettuato un prelevamento dal fondo di riserva con la deliberazione n. 206 del 19.12.2013 per euro 63.400,00.

Per la presente deliberazione non si rende necessaria la votazione per presa d'atto del Consiglio.

Al termine della comunicazione escono i Consiglieri De Capitani, Venturini e Gualzetti. Presenti 31 assenti 10: Bodega, Chirico, De Capitani, Gualzetti, Fusi, Palermo, Pasquini, Siani, Venturini, Zamperini.

**Deliberazione n. 4 in data 27.01.2014 - CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LECCO E IL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO COSTITUENDO TRA CONSORZIO CONSOLIDA CON ASSOCIAZIONI AUSER E ANTEAS PER REALIZZAZIONE STRUTTURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DI SERVIZI INTEGRATI PER PERSONE IN DIFFICOLTA' NELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA DON LUIGI MONZA – RELATORE ASS. DONATO**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto successivo dell'Ordine del Giorno, è il punto 5, che prevede: Convenzione tra il Comune di Lecco e il raggruppamento temporaneo costituendo tra Consorzio Consolida con Associazioni Auser e Anteias per realizzazione struttura operativa per la gestione di servizi integrati per persone in difficoltà nell'immobile di proprietà comunale in via Don Luigi Monza. Relatore è l'assessore Donato. Prego, Assessore.

**ASSESSORE DONATO IVANO**

Grazie, Presidente. Buona sera a tutti. Da prima la presentazione, un po' di storia su questa proposta di convenzione, di delibera di convenzione.

Il Comune di Lecco è proprietario, come si saprà, di questo edificio ubicato in via Don Luigi Monza 2, Lecco, e sostanzialmente identificato come la ex scuola dell'infanzia di San Giovanni. Questo immobile ha attraversato nel corso di questi anni alcuni passaggi che l'hanno visto protagonista nel 2007 relativamente ad una possibilità di progetto di recupero dell'edificio, e confermando in quell'occasione la stessa destinazione d'uso, cioè di restituire questo bene alla scuola dell'infanzia. In realtà, il quadro economico, allora definito in un importo di 1.445.000,00 Euro, e in relazione a quelle che erano le caratteristiche del fabbricato e alla necessità di destinarlo nuovamente alla struttura, alla funzione di scuola dell'infanzia, hanno fatto, in quel periodo, rinviare questa possibilità di lavoro, sia per quanto riguarda la componente economica, ma soprattutto per le caratteristiche che non si presentavano e non sarebbero state più consone rispetto a quella che era la sua destinazione iniziale.

Nel 2009 questo bene è stato posto nel Piano delle Alienazioni, e nel 2011 è stato posto, sostanzialmente con un valore presuntivo d'asta di 553.000,00 Euro, all'interno di questo progetto di alienazione. Successivamente, il Consiglio Comunale, nel giugno del 2012, ha deliberato una soluzione relativamente alla sua valorizzazione, anziché rispetto ad una possibilità di alienazione. E, nella fattispecie, in quell'anno si è deciso in questa sala, in quest'aula, di deliberare e di destinare il bene immobile a sede di associazioni promuovendo in realtà una aggregazione associativa la cui finalità, la cui funzione, era quella di avere una possibilità di condividere e di convivenza tra associazioni che hanno come scopo un aspetto collaborativo sul territorio, nel territorio.

È stato, nell'anno 2012, anche presentato un progetto al quale è stato dato sostegno attraverso nota sindacale, progetto definito: "La terza età per la città". Questo progetto è stato presentato dall'Associazione Auser e alla base di questo progetto vi è stato un finanziamento riconosciuto dalla Fondazione Cariplo. Da questo punto di vista si è definito e deciso, appunto, di proseguire in questo percorso, che avesse una destinazione d'uso sociale di questo immobile, e quindi di costituire, attraverso un percorso, un polo di servizi integrato che avesse una funzione soprattutto destinata alla popolazione, alla terza età, nella fattispecie, vista la caratteristica della associazione presentante, e anche la possibilità di ubicare nello stesso stabile si San Giovanni una parte dei servizi comunali relativamente a quell'area della città.

Questo percorso ci ha portato progressivamente, in termini di valutazione economica, e in termini anche di prospettive del percorso fino a qui fatto, sia da parte delle associazioni, sia da parte del Comune, ad arrivare a questa proposta di delibera di Consiglio, dove sostanzialmente è stato identificato da prima un rapporto di valorizzazione dell'importo dei lavori di ristrutturazione, è

stata presentata una documentazione che è stata validata dall'ufficio relativamente alla proposta di questo lavoro di ristrutturazione, e, successivamente, è stato fatto un calcolo economico, che potete vedere all'interno della delibera come allegato. Nella cui fattispecie gli importi economici vengono suddivisi rispettivamente in una componente legata alla Fondazione Cariplo, una componente quale contributo delle Associazioni Auser e Anteas, e una contribuzione invece legata al Comune. Questo in un'ottica di partenariato sia del Comune ma anche e soprattutto delle associazioni del territorio che hanno e vedono in questo modo sicuramente riconosciuto non solo la validità del progetto che è stato presentato, ma soprattutto quella che è la realtà di lavoro che le associazioni hanno svolto e svolgono nella nostra città e non solo.

Va detto, per inciso e per chiarezza, che questa concessione potrà comunque essere risolta se non vi sarà una destinazione congrua rispetto alle convenzioni che noi andiamo ad approvare in questa sala, ma globalmente si tratta di una operazione di valorizzazione importante dell'immobile.

Un altro obiettivo per il quale si ritiene di perseguire questa strada è quello di costruire e dare un riconoscimento alle due associazioni definendo una sede duratura per un periodo che è stato calcolato in relazione all'impegno economico che le due associazioni perseguono, portano avanti, nella realizzazione della ristrutturazione, riconoscendo in questo modo non solo il ruolo che le associazioni hanno e che svolgono per la città ma anche l'impegno che hanno mostrato nel condividere questo progetto.

Nel percorso di presentazione della delibera va evidenziato come è stata costituita una associazione temporanea tra il Consorzio Consolida, Auser e Anteas. Perché questo? Perché questo tipo di percorso, nella sua definizione ma anche nel suo svolgimento, sta all'interno dell'alveo della co-progettazione. Percorso che è stato seguito attraverso un bando svolto e per il quale il Consorzio Consolida è risultato il Consorzio aggiudicatore del bando di co-progettazione, e Auser e Anteas sono partner all'interno di questo bando. Quindi, è chiaro che la titolarità da questo punto di vista nel percorso di co-progettazione rimane in capo a Consolida, mentre Auser e Anteas sostanzialmente rappresentano all'interno di questo partenariato, insieme al Comune di Lecco, le associazioni che di fatto troveranno dentro quella sede la loro collocazione. L'aspetto importante da definire, che può essere anche una domanda che ci pone in una condizione di dire: perché il Comune di Lecco interviene, da questo punto di vista, anche economicamente? È il fatto che il Servizio Famiglia e Territorio troverà in quella sede, in quel rione, una realtà operativa, e quindi diventerà in parte anche una sede del Servizio Famiglie e Territorio del Comune di Lecco. Quindi in quella sede si vedrà sostanzialmente una triade, costituita da: Anteas, Auser e il Comune di Lecco. Alla fine del percorso, definito in venticinque anni e calcolato attraverso quelli che sono stati dei calcoli relativamente al costo della zona in proporzione al costo dell'affitto di quelle parti della città, dopo in venticinque anni di questo percorso il bene ritornerà ad essere di proprietà del Comune così come lo è tuttora e verrà nuovamente definito o una nuova assegnazione alle stesse associazioni o ad altre associazioni che nel frattempo potrebbero avere avanzato oppure definito altri percorsi di collaborazione con la casa comunale.

## **VICEPRESIDENTE SIANI GIORGIO**

Ringraziamo l'Assessore per l'intervento e per la presentazione del provvedimento. Io, a questo punto, aprirei il dibattito. Si è prenotato il Consigliere Parolari. Prego.

## **CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

Buona sera. Premesso che daremo un voto generalmente favorevole a questa delibera, credo che ci siano un po' di chiarimenti da fare e anche un po' di pulci da fare, perché se vogliono mettere un bel vestito alle cose, che il vestito sia cucito bene.

Dal punto di vista dell'iniziativa, io ricordo che con Auser, quando ero Assessore, avevo iniziato a parlare di via Foscolo, probabilmente non aveva costi per il Comune, quindi non andava molto bene come soluzione. Il progetto di base va bene. Diciamo che Auser, che conosco di più, ma Anteas, che in realtà svolgono molte funzioni chiamiamole in parallelo, hanno sviluppato un certo



tipo di solidarietà sociale che comunque è molto importante, coinvolge molte persone che in precedenza non erano coinvolte nel volontariato, e questo, comunque, riteniamo sia positivo e da promuovere. Detto questo, dobbiamo, uno, dirci cosa andiamo a fare a San Giovanni, perché la materna di San Giovanni fu abbandonata per una cosa che si chiama terremoto de L'Aquila, e cioè il progetto, che aveva 440.000,00 Euro di contributo della Regione, e quindi una cosa che vorrei chiedere: che fino hanno fatto... se quel contributo è stato recuperato in qualche modo e su qualche altra opera scolastica, se si è riusciti a girarlo, non venne applicato perché quando intervenne il terremoto de L'Aquila la legislazione, che era in quel momento interrotta in deroga sull'antisismico obbligava a intervenire sulla scuola, con la normativa antisismica, e rendeva il progetto non di 1.443.000,00 Euro ma di più di 2 milioni e mezzo di Euro. è un po' la stessa cosa che si è verificata per il Tribunale, sulla parte vecchia, che il caso terremoto de L'Aquila ha fatto cambiare questo tipo di progetto. Per cui, anche se non c'entra con l'intervento, secondo me va chiarito questo punto e capire dove sono finiti quei 440.000,00 Euro.

Per fare un po' le pulci, quando facciamo i conti, secondo me, gli abiti si mettono bene, sennò chi oli capisce si arrabbia. La resa del capitale anticipato la si calcola con una formula molto strana, si possono dare libri di matematica (...), che è il mutuo "alla francese". È inutile due e mezzo diviso due, non è che bisogna... penso che la conosca bene anche il Consigliere Buizza perché è una delle formule che insegnano in estimo, se non sbaglio.

Un'altra cosa che non puoi non considerare, se lo chiami canone d'affitto, il fatto che ogni anno quel canone di affitto abbia una rivalutazione, che è dello 0,75% dell'indice ISTAT.

Per cui se vogliamo mettere gli abiti, mettiamoli bene, sennò non ci dà fastidio che fosse risultato canone anticipato per 18 anni, piuttosto che 17,5 per 21, però, secondo me, si usano quelle forme, che sono le forme più corrette. A me non va bene che venga considerato che questa iniziativa rientri con un canone d'affitto anticipato, perché credo che se crediamo in questo tipo di iniziativa diciamo che viene dato un contributo perché queste associazioni hanno la forza di dare questo tipo di contributo in questo momento. Non facciamolo passare come un affare, perché sennò dobbiamo fare le pulci. Dico, non mettiamo questi vestiti, che sono vestiti inutili. Secondo me, se risulta dalla formula del "mutuo alla francese" 17 va bene dare 25, se risulta 16 va bene dare 25, se risulta 18 o 21 va bene dare 25. Per questi motivi qui, credo che si tenga magari a dare un vestito che non è quello che deve essere.

Per il resto vorrei chiedere se qualcuno ha, alla fine, delle delucidazioni sul progetto e, a questo punto, chi l'ha validato nell'Amministrazione Comunale. Nel senso che operando, penso che non ci sia ancora la fase di esecutività del progetto che poi il Comune dovrà valutare, ma capire se venga fatta un'opera di ristrutturazione per rendere adeguati i locali e tutti i servizi e le infrastrutture impiantistiche all'uso, o se si intervenga a livello strutturale, vedi la questione, che non è necessaria come classe, dell'edificio e uso dell'edificio antisismico. Qualche informazione. Poi, essendo un patrimonio del Comune, che torna al Comune e viene utilizzato, credo che in questi tempi sia una delle formule migliori. Anche se qualcuno voleva che questo progetto si facesse in via Roma 51.

## **VICEPRESIDENTE SIANI GIORGIO**

Grazie, Consigliere Parolari. Ha chiesto la parola la Consigliera Cerrato. Prego.

## **CONSIGLIERE CERRATO RAFFAELLA**

Grazie, Vicepresidente. Quando abbiamo consegnato il Piano di Gestione del Territorio alla città, esattamente giovedì e venerdì scorso, se vi ricordate abbiamo presentato un modello di sviluppo, un pensiero di città, abbiamo insistito sulla promozione di una cultura di città accogliente e solidale, e sul volerci attrezzare alle nuove emergenze, alle nuove necessità della città attraverso la previsione di strumenti di intervento innovativi e condivisi per la costruzione di un moderno sistema di welfare urbano. Questo welfare deve essere capace di creare ulteriori sinergie con il volontariato organizzato e con il privato sociale, che da sempre storicamente sono attivi nella nostra città. Mi piace sottolineare "ulteriori", perché mi sento una persona democratica ed obiettiva, e devo dire che

comunque all'interno della nostra città questo percorso non l'abbiamo iniziato noi, è iniziato da molti anni. Io mi ricordo l'Assessore Bettega, l'Assessore Carlo Invernizzi, l'Assessore Angela Fortino, comunque è iniziato e noi lo stiamo portando avanti con una maniera sicuramente più moderna e più aderente ai tempi, e condivisa. Per cui, questo volevo dire, rispetto proprio al discorso degli esempi positivi di buone prassi portatrici dei valori presenti nel PGT.

Nel mio intervento, infatti, di venerdì ho citato proprio la Fondazione Frassoni, l'Associazione Nostra Famiglia, il fatto di avere comunque voluto mantenerle in città, e ho detto anche la delibera in oggetto di stasera per la scuola, perché? Perché secondo me questo è un esempio precedente al PGT in cui l'urbanistica e l'edilizia vengono utilizzate come mezzi per dare alla città ulteriori servizi alla persona. Poi ritengo molto, molto importante avere creato una concreta rete, una sinergia fra Ente Pubblico, associazioni e privato sociale. Questa è una risposta efficace alle sfide del presente e del futuro. Ritengo che essere punto di incontro e servizio tra il volontariato e i cittadini, per il nostro Comune, sia una via privilegiata per forzare cosa? La coesione sociale, e per costruire responsabilità, partecipazione e bene comune, e, ripeto, il nuovo modello di welfare, del quale noi abbiamo assolutamente bisogno.

Auser e Antea sono associazioni che io conosco e sono veramente soddisfatta di questo accordo raggiunto con loro, perché sono associazioni che operano con l'obiettivo di offrire solidarietà concreta ad anziani e persone in difficoltà. Essi hanno oramai nel tempo consolidato un volontariato organizzato, formato da persone che hanno comunque il senso della comunità, che sanno accompagnare le persone nelle strutture sociosanitarie, offrono una telefonia, una attività nelle RSA, nelle case di riposo, promozione sociale, cultura, educazione permanente e collaborazione a progetti finalizzati alla costruzione di welfare locale, e anche uno sguardo alla solidarietà internazionale. Per cui, voglio dire, comunque anche uno sguardo ampio, uno sguardo aperto.

Secondo me è importante che noi parliamo anche di questi luoghi e di queste associazioni, perché molte volte, in questa città, parliamo delle cose negative e mai di quelle positive. Queste associazioni, questi luoghi che noi andiamo creando saranno poi dei piccoli punti sulla cartina della nostra provincia, però se noi riusciamo ad entrarci, a varcarne la soglia, scopriamo che all'interno di queste associazioni, all'interno anche di questo organismo che noi andiamo a creare, ci sarà sicuramente un altro modello di città e, secondo me, è molto importante.

#### **VICEPRESIDENTE SIANI GIORGIO**

Grazie, Consigliere Cerrato. Non ho altri interventi prenotati... Si è presentato il Consigliere Colombo Giovanni.

#### **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Grazie. Buona sera a tutti. Non posso non intervenire dicendo prima di tutto che, visto che l'altra sera, faccio una battuta, non si offenda nessuno, avete festeggiato con una pastiera, vi siete divertiti, tra virgolette "divertiti", per festeggiare una partenza questo almeno ci sarebbe qualcosa da festeggiare perché è un traguardo. Lo dico a qualcuno che non capisce le partenze e i traguardi.

Comunque, questo, dal mio punto di vista, sì, è un successo da festeggiare, ma non sarei molto contento di festeggiare una roba così lunga, perché dovrebbe far riflettere la lungaggine dei tempi. Non è colpa di nessuno, però non si può vivere in un paese che per fare una cosa normale, che ci vorrebbero mesi, ci vogliono anni e anni di burocrazia e siamo ancora sulla carta, ancora alla partenza. No, non è una polemica. Io sono ovviamente a favore, anzi tra l'altro ringrazio personalmente i volontari dell'Auser che si sono sacrificati e si sacrificano, fanno un lavoro eccezionale per la nostra città, per i nostri anziani, e li ringrazio tantissimo. Ho avuto a che fare, sono veramente persone straordinarie e vivono e lavorano in una condizione che è a dir poco penosa, quella degli uffici dove vivono adesso. E un Comune serio, io non sto facendo una critica a nessuno, per carità, ma non si può permettere una situazione seria e valida come Auser di stare nelle condizioni che ci sono. Quindi, ben venga, speriamo che i tempi siano più in fretta possibile, mi

raccomando, anche i Lavori Pubblici o chi deve sovrintendere, che non ci perdiamo ancora per qualche anno. Quindi io sono veramente soddisfatto e contento di quello che è stato fatto, perché sono associazioni che lo meritano.

Poi non posso non fare una battuta, così rimane agli atti, è ovvio che vediamo che la Maggioranza è un po' meno solida ma è super Consolida, dovevo farla questa battuta, perché questa Consolida è da tutte le parti, e questa non si poteva non fare. Grazie.

#### **VICEPRESIDENTE SIANI GIORGIO**

Scusate... Grazie, Consigliere Colombo. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Bettega.

#### **CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Grazie. Solo per una domanda. Questo immobile era stato oggetto, negli anni precedenti, di un progetto di ristrutturazione ad usi scolastici e c'era un fondo della Regione Lombardia, non mi ricordo se erano 400 o 450.000,00 Euro, non ricordo più... ah, l'ha chiesto lui...? Volevo sapere dove erano finiti quei soldi, ma se l'ha già chiesto ritiro la domanda.

#### **ASSESSORE DONATO IVANO**

Repetita iuvant. Rispondo sue volte.

#### **VICEPRESIDENTE SIANI GIORGIO**

Bene. Non ci sono altri interventi quindi io chiederei all'Assessore e al Dirigente di dare le risposte alle domande, anche interessanti, che sono state fatte durante il dibattito, e poi procederemo alla votazione. Grazie.... Poi procederemo con le dichiarazioni di voto.

#### **ASSESSORE DONATO IVANO**

Grazie, Presidente. Ringrazio i Consiglieri per le osservazioni in merito a questa delibera. Per rispondere al Consigliere Parolari, relativamente al contributo, che poi anche la Consigliera Bettega ha sollevato, è stato sostanzialmente restituito alla Regione anche perché relativamente alla possibilità di rimettere mano per risanare lo stabile a finzione scolastica sarebbe stato insufficiente, relativamente, rispetto a quello che è il costo definitivo del lavoro.

Per quanto riguarda le questioni che ha sollevato sulla classe dell'edificio, sulle caratteristiche strutturali, cioè tutto quello che è rispetto alla destinazione d'uso, dentro la bozza di allegato di accordo di convenzione al punto 5 viene esplicitato questo percorso, questo ragionamento. Tanto è vero che su questa bozza di accordo viene chiarito che sostanzialmente l'ottenimento dei necessari titoli edilizi abilitativi, "tutte le opere di ristrutturazione per la realizzazione di una struttura operativa per la gestione dei servizi integrati per le persone in difficoltà, come da progetto preliminare definitivo ed esecutivo corredato da piano finanziario che sarà sottoposto per l'approvazione i competenti uffici comunali e alla Giunta Comunale". Quindi il raggruppamento temporaneo costituendo tra consorzio Consolida e le Associazioni Auser e Antreas per la realizzazione della struttura operativa deve passare e assumere questo tipo di obbligo. Infine, anche più sotto si parla proprio di un passaggio "attraverso la collaborazione con i Lavori Pubblici per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione nel rispetto alle disposizioni del disegno legislativo 163 e successive modificazioni e integrazioni, attribuendo al Comune di Lecco la facoltà di porre in essere tutti i controlli che riterrà necessari". Quindi, dentro le osservazioni che lei giustamente ha fatto, vi è questo quinto punto, questo quinto articolo dell'accordo.

Per quanto riguarda i calcoli sul sistema d'affitto onestamente mi trova un po' in difficoltà, nel senso che su questo non so darle una risposta.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore. Passiamo alla fase delle dichiarazioni di voto sul provvedimento. La prima richiesta di parola è del Sindaco. Signor Sindaco, prego, dichiarazione di voto.

## **SINDACO**

Grazie. Voto molto convintamente favorevolmente non perché la Giunta la propone ma per tre ragioni che volevo richiamare: primo, viene valorizzato un bene immobile sul quale abbiamo fatto fatica a trovare sia una destinazione scolastica, le vicende della sproporzione tra le risorse investite e il numero di aule ricavate, eccetera, è andato a vuoto un bando informale che era stato fatto all'interno del Piano delle Dismissioni, c'erano stati parecchi interessamenti, eccetera. Quindi è anche un esempio di recupero di un bene pubblico per una finalità sociale in collaborazione con il privato sociale.

Secondo, voto molto volentieri perché c'è una dimensione anche di attenzione ad un quartiere. Si parla tanto di questa attenzione a valorizzare e a spostare qualche servizio, qualche attenzione nei quartieri, è un esempio, questo, molto concreto, è meno snob di qualche immobile del centro nella comunicazione, ma siccome diciamo spesso che non di solo centro deve vivere questa città penso che sia un segnale importante.

Terza e ultima ragione, perché mi auguro che attorno a questo progetto non ci sia solo, e sono sicuro, dei muri ristrutturati ma una possibilità di servizi dove ci sia anche un incontro tra le generazioni. Non è un limite avere vicino le scuole, non è un limite che magari qualcuno che ci va adesso come servizi prima ci andava come scuola all'interno di quell'edificio, e quindi penso che sia anche un modo di tener viva una memoria, anche quel muro che riporta alcuni spari all'impazzata ai tempi della Seconda Guerra Mondiale potrebbe anche diventare simbolicamente un luogo di incontro tra le generazioni. È un progetto che vale molto di più di quello che a prima vista può apparire. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, signor Sindaco. Ha chiesto la parola il Consigliere Rizzolino. Prego. Dichiarazione di voto.

## **CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE**

Per dichiarazione di voto del Gruppo del Partito Democratico. Dichiaro ovviamente il voto estremamente favorevole del Gruppo del partito Democratico, ricordando che questo provvedimento o comunque questo argomento, è passato all'analisi della Commissione per ben tre volte, e ovviamente è un provvedimento che pone l'attenzione sul problema dell'invecchiamento della popolazione. L'Amministrazione, non solo attraverso questo provvedimento ma attraverso anche altri provvedimenti, come il progetto della Frassoni, come il progetto della Pizzeria "Giglio", che ho sentito in questi giorni dalle notizie sui giornali essere diciamo... insomma, l'Assessore ha sostanzialmente messo un po' alle strette la Sovrintendenza per l'esecuzione dei lavori, quindi questo progetto si colloca all'interno di una dimensione più complessiva del servizio ad una popolazione lecchese che va ad invecchiare sempre di più. Questo provvedimento è un provvedimento altamente tecnico, ma è un provvedimento che ci permette diciamo di velocizzare il più possibile i tempi per usufruire del finanziamento messo a disposizione dall'Ente Comune.

Concludo con un ringraziamento ai due Presidenti, Vincenzo Galli e Angelo Vertemati, che ci hanno dato una mano in Commissione, quando è stato effettivamente presentato il progetto, a capirlo meglio. E in particolar modo vorrei sottolineare la trepidazione costante del Presidente Vincenzo Galli nel seguire questo provvedimento, il che ci permette di vedere come quello che noi decidiamo qui, in questa sede, venga comunque sentito e partecipato molto dal mondo delle associazioni che collaborano con le istituzioni per garantire alla città servizi sempre migliori e di grande qualità.

Quindi concludo qui. Il voto del Partito Democratico sarà senz'altro favorevole.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Rizzolino. Ha chiesto la parola il Consigliere Richard Martini. Prego.

### **CONSIGLIERE MARTINI RICHARD**

Anche il Nuovo Centro Destra annuncia il proprio voto favorevole. Non si discute sulla finalità. Qualche perplessità la desta soltanto la lunghezza della concessione in uso al Consorzio e la mancanza di tempistiche precise per gli interventi.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Martini. Consigliere Cinzia Bettega. Prego.

### **CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Grazie, Presidente. Dagli interventi dei colleghi del Gruppo è emerso chiaramente che voteremo a favore, nonostante qualche, appunto, perplessità, diciamo così, più che altro di ordine economico-finanziario. Però il progetto in se ha una valenza ampia in tutti i sensi, per il recupero, per il riconoscimento del ruolo delle associazioni di volontariato e praticamente per le tre motivazioni che ha detto il signor Sindaco, il nostro voto sarà a favore.

### **PRESIDENTE**

Grazie anche a lei, Consigliere Bettega. Non ho altre richieste. Quindi dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Andiamo in votazione. Vi ricordo che approviamo la bozza di convenzione per realizzare la struttura operativa che dura venticinque anni, la convenzione, che il Comune partecipa alla spesa per 400.000,00 Euro. Poi votiamo l'immediata eseguibilità.

Dichiaro aperta la votazione sul provvedimento. Grazie a tutti. Grazie. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 31 (trentuno) votanti: 31 (trentuno) voti a favore. Quindi all'unanimità questo provvedimento è approvato. Grazie.

Andiamo in una seconda votazione per dichiarare l'immediata eseguibilità, che significa anche accelerare i tempi per l'intervento.

Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Dichiaro chiusa la votazione. Anche qui abbiamo 30 (trenta) votanti: 30 (trenta) voti a favore. L'immediata eseguibilità. Quindi il provvedimento è approvato ed è immediatamente eseguibile.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 4 del 27.1.2014

**OGGETTO: CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI LECCO E IL RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO COSTITUENDO TRA CONSORZIO CONSOLIDA CON ASSOCIAZIONI AUSER E ANTEAS PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA OPERATIVA PER LA GESTIONE DI SERVIZI INTEGRATI PER PERSONE IN DIFFICOLTA' NELL'IMMOBILE DI PROPRIETA' COMUNALE DI VIA DON LUIGI MONZA.**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette del mese di gennaio, a partire dalle 19.15, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti		X
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini		X
Eugenio Milani	X		Richard Martini	X	
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico		X
Andrea Frigerio	X		Giuseppe Fusi		X
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli	X	
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino	X	
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini		X
Alberto Colombo	X		Cinzia Bettega	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Lamberto Bodega		X
Ernesto Palermo		X	Stefano Parolari	X	
Casto Pattarini	X		Giorgio Siani		X
Antonio Pattarini	X		Giulio De Capitani		X
Irene Riva	X		Giovanni Colombo	X	
Giuseppino Tiana	X		Pierino Locatelli	X	
Ciro Nigriello	X		<b>T O T A L E</b>	<b>31</b>	<b>10</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Nigriello – Colombo A – Fortino

L'Assessore Donato illustra il contenuto della proposta di deliberazione. Nel corso dell'illustrazione sopraggiunge il Consigliere Zamperini, esce il Presidente Marelli e assume la Presidenza il Vicepresidente Angelibusi. Presenti 31 assenti 10: Bodega, Chirico, De Capitani, Gualzetti, Fusi, Marelli, Palermo, Pasquini, Siani, Venturini.

Al termine dell'illustrazione il Presidente Angelibusi apre la fase di dibattito, durante la quale sopraggiunge il Consigliere Fusi. Presenti 32 assenti 9: Bodega, Chirico, De Capitani, Gualzetti, Marelli, Palermo, Pasquini, Siani, Venturini.

Dopo numerosi interventi, il Presidente dà la parola all'Assessore Donato per la replica, durante la quale rientra in aula il Presidente Marelli, che assume nuovamente la Presidenza. Presenti 33 assenti 8: Bodega, Chirico, De Capitani, Gualzetti, Palermo, Pasquini, Siani, Venturini.

Il Presidente Marelli apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto e mette in votazione la proposta di deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- il Comune di Lecco è proprietario di un edificio in Via Don Luigi Monza n. 2, in Lecco, meglio identificato come "ex Scuola dell'infanzia di S. Giovanni" che ha come compendio una porzione di terreno, che ne consente un completo utilizzo, identificato al catasto terreni, mappali 325 parte e 372 parte del Comune Amministrativo di Lecco e Censuario di S. Giovanni alla Castagna;
- nell'anno 2007 era stato avviato un progetto per il recupero dell'edificio, confermando la precedente destinazione d'uso; il progetto a suo tempo elaborato prevedeva una sostanziale ristrutturazione dell'edificio, con la conservazione delle murature perimetrali. Il quadro economico ipotizzato prevedeva una spesa di € 1.445.000,00. L'intervento è stato abbandonato secondo le indicazioni espresse dalla G.C. con direttiva I.P. 225 del 14.10.2009 in quanto la spesa risultava eccessiva rispetto ai risultati attesi: l'edificio avrebbe presentato comunque dei limiti distributivi architettonici (in particolare considerando la destinazione d'uso a scuola d'infanzia);
- il bene era stato inserito nel Piano Alienazione del 2009 (vedi delibera di C.C. n° 18/2009) alienazione prevista per l'anno 2011 con i seguenti valori: Valore Inventario € 323.899,56

Valore presunto a base d'asta € 553.000,00;

- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 44 del 25.06.2012 ad oggetto "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2012" ha deliberato al punto 6 di "destinare il bene immobile denominato ex Scuola dell'infanzia di S. Giovanni a sede di associazioni promuovendo, di fatto, l'aggregazione di associazioni aventi finalità condivise e la cui convivenza possa essere incentivo per la collaborazione";
- con nota Sindacale prot. 54796 del 30.11.2012 è stato dato sostegno al progetto "la terza età per la città", presentato da AUSER al finanziamento di Fondazione Cariplo, confermando la destinazione d'uso sociale dell'immobile e la "costituzione di un polo di servizi integrato per la popolazione, risorsa resa ancora più strategica dalla possibilità di ubicare, nello stabile dell'ex scuola materna, i servizi comunali";
- la Giunta Comunale, con Deliberazione n. 25 del 04.03.2013, ha assegnato al Settore Politiche Sociali l'ex scuola dell'infanzia di S. Giovanni" per le finalità stabilite dalla Deliberazione di C.C. n. 44/2012;

Con Determinazione Dirigenziale n. 654 del 01.10.2012 veniva indetta istruttoria pubblica per la selezione di soggetti del terzo settore, operanti nel campo dei servizi socio educativi e socio assistenziali, per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali e per la gestione, in convenzione, dei relativi servizi per i seguenti ambiti omogenei di servizi, progetti e interventi, secondo i criteri espressi nel Bando di Indizione di Istruttoria Pubblica contestualmente approvato con il medesimo atto; la caratteristica di questo strumento è di chiedere alleanze con soggetti del

terzo settore su progetti innovativi e sperimentali, così come previsto dalla normativa vigente, e in particolare

- all'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30/3/2001, "Atto di indirizzo e coordinamento dei sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328" che prevede che, "valorizzando e coinvolgendo attivamente i soggetti del terzo settore, i comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il comune per la realizzazione degli obiettivi".
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia 25 febbraio 2011 n. IX/ 1353 ad oggetto "Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell'ambito dei servizi alla persona e alla comunità" propone ai comuni e alle provincie lombardi le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi alla persona e promotori di attività innovative. La D.G.R. indica la co-progettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore,
- La D.d.g. della Lombardia del 28 dicembre 2011 - n. 12884 che approva "Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra comune e soggetti del terzo settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali" riconoscendo il carattere innovativo della procedura attivata, che risponde all'esigenza e alla volontà di stimolare l'innovazione e la diversificazione dei modelli organizzativi e delle forme di erogazione dei servizi e degli interventi educativi, sociali, di promozione del benessere comunitario, di stimolare la crescita qualitativa e la capacità di offerta delle organizzazioni afferenti al terzo settore.

Per consentire la massima diffusione tra i soggetti interessati, il bando è stato pubblicato, con le modalità di legge, per 52 giorni;

Dato atto che con Determinazione Dirigenziale n. 959 del 13.12.2012 sono state approvate le risultanze dell'istruttoria pubblica per la selezione di soggetti del terzo settore, operanti nel campo dei servizi socio educativi e socio assistenziali, per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali e per la gestione, in convenzione, dei relativi servizi per il periodo 01.02.2013 / 31.01.2018 conformemente alla graduatoria redatta dalla commissione esaminatrice, come risulta dal relativo verbale e relativa aggiudicazione provvisoria al CONSORZIO CONSOLIDA Soc. Coop. Sociale – via Belvedere 19 – Lecco;

Considerato che nella proposta progettuale del Consorzio Consolida risulta l'intenzione di realizzare con soggetti della rete interazioni progettuali e collaborazioni stabili finalizzate alla costruzione di un welfare locale sostenibile e innovativo e che 16 soggetti del territorio hanno aderito sottoscrivendo formalmente la proposta progettuale dei vari ambiti di intervento e che tra questi hanno aderito l'Associazione Auser Leucum Volontariato Onlus e l'Associazione Antreas Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà;

Dato altresì atto che con determinazione dirigenziale n. 980 del 18.12.2012 è stato attribuito in modo definitivo il ruolo di soggetto con cui sviluppare le attività di co-progettazione al CONSORZIO CONSOLIDA Soc. Coop. Sociale – via Belvedere 19 – Lecco;



Vista la proposta progettuale quale esito dei tavoli di coprogettazione, come presentata dal Consorzio Consolida con nota prot. 7201 in data 31.01.2013, approvata con Determinazione dirigenziale n. 63 del 31.01.2013, che espone (Ambito 5 - punto 3.3.6) un progetto in collaborazione con :

- Associazione Auser Leucum Volontariato Onlus – via Besonda 11- Lecco Iscritta al registro generale regionale del volontariato al n. LC. 2342 – Sez. A
  - Associazione Anteas Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà– via Airoidi e Muzzi 2 - Lecco Iscritta al registro generale regionale del volontariato al n. LC. 2529 – Sez. C
- realità cittadine che dimostrano, nella loro attività sociale, evidenti connessioni con il Settore Politiche Sociali;

Riconosciuto che la connessione tra il Settore e il raggruppamento temporaneo costituendo tra Consorzio Consolida con associazioni Auser e Anteas per la realizzazione di una struttura operativa per la gestione di servizi integrati per persone in difficoltà nell'immobile di proprietà comunale di via don Luigi Monza, presenta già oggi caratteristiche di stabilità e continuità, a favore di interventi completi e complessi per la popolazione anziana, sia in condizioni di fragilità che "attiva". Le due associazioni, infatti, fondano la propria attività sulla disponibilità di volontari, spesso persone adulte e/o anziane, molte volte pensionati, testimoniando in tal modo le diverse possibilità di continuare ad essere risorsa per le comunità, anche in età anziana e dopo la fuoriuscita dal mondo del lavoro. Si propone di rafforzare tale connessione, oltre che nelle attività progettuali realizzate in condivisione, nel progetto di **realizzare una struttura operativa per la gestione di servizi integrati per le persone in difficoltà** nell'immobile della ex scuola per l'infanzia di S. Giovanni, con l'intento di sviluppare e approfondire sinergie anche logistiche con le associazioni del territorio impegnate nell'ambito dei servizi per la fragilità.

La realizzazione del progetto prevede la messa a disposizione dell'immobile di proprietà comunale di via Don Luigi Monza attraverso la stipula di una convenzione che prevede la concessione dell'immobile di via don Luigi Monza dal comune al raggruppamento temporaneo costituendo tra Consorzio Consolida con associazioni Auser e Anteas, previa ristrutturazione e la compartecipazione del Comune di Lecco alle spese necessarie per realizzare la struttura operativa per la gestione di servizi integrati per le persone in difficoltà;

La spesa complessiva dei lavori di ristrutturazione risulta determinata, secondo una stima di massima, in €. 1.021.800,00;

La copertura dei costi prevede un contributo di Fondazione Cariplo per €. 150.000,00;

Tenuto conto del valore complessivo che l'immobile oggetto della concessione, oggi inagibile, andrà ad assumere al termine delle opere di ristrutturazione e del fatto che il Comune ottiene comunque la disponibilità per i propri uffici di un terzo dell'immobile ristrutturato anche durante la vigenta della convenzione, il Comune ritiene di contribuire con €. 400.000,00 (Importo fuori campo IVA ai sensi dell'art. 2 Dpr 633/72, con esclusione dell'applicazione della ritenuta d'acconto ai sensi dell'art. 16, comma 1, Dlgs 460/97 in quanto trattasi di Onlus);

La quota a carico del raggruppamento temporaneo costituendo tra Consorzio Consolida con associazioni Auser e Anteas per la realizzazione di una struttura operativa per la gestione di servizi integrati per persone in difficoltà nell'immobile di proprietà comunale di via don Luigi Monza di €. 471.800,00 legittima una durata temporale di anni 25, come da prospetto allegato 1 (nota prot. 65912 del 13.12.2013) tenuto conto dei tempi per la ristrutturazione, per l'approntamento dell'edificio e l'avvio dell'attività rivolta alla popolazione e la natura dell'intervento sociale;.

Ritenuta che questo intervento sia rispondente alle necessità di quella fascia di popolazione che presenta la necessità di supporti integrati a sostegno delle esigenze della vita quotidiana (accompagnamenti, interventi a domicilio, aiuto nell' eseguire pratiche) e che questo provvedimento sia congruente a quanto previsto nei punti 2.1.6 e 2.1.20 del Piano Generale di Sviluppo 2010-2015;

Vista la Relazione Previsionale Programmatica 2013 – Programma 13 Sussidiarietà e Solidarietà;

Sentita la Commissione III<sup>A</sup> riunitasi in data 19.12.2013;

Visto il Bilancio di Previsione 2013 approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 30.09.2013;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.151 del 04.10.2013;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000;

Rientrano i Consiglieri Gualzetti e Venturini. Escono i Consiglieri Boscagli, Fortino, Locatelli e Zamperini. Presenti 31 assenti 10: Bodega, Boscagli, Chirico, De Capitani, Fortino, Locatelli, Palermo, Pasquini, Siani e Zamperini.

Con 31 voti favorevoli

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare la bozza di Convenzione per la realizzazione di **una struttura operativa per la gestione di servizi integrati per le persone in difficoltà** nel testo costituito da 9 articoli che viene qui allegato (all. n. 2) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Di concedere conseguentemente in uso per anni 25 e consegnare al raggruppamento temporaneo tra il Consorzio Consolida (capofila) Associazione Auser Leucum Volontariato Onlus e Associazione Anteas Associazione Nazionale Terza Età Attiva per la Solidarietà, l'immobile sito in Lecco, via Don Luigi Monza, meglio identificato come "ex scuola dell'infanzia di San Giovanni", al catasto terreni del Comune Amministrativo di Lecco, censuario di San Giovanni alla Castagna, mappale 325 e 372, per la realizzazione di **una struttura operativa per la gestione di servizi integrati per le persone in difficoltà** e la conseguente realizzazione, previo l'ottenimento dei necessari titoli edilizi abilitativi, di tutte le opere di ristrutturazione e la fornitura di arredi necessari per la realizzazione, di una sede del Settore Politiche Sociali e delle Associazioni Auser e Anteas come da progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, corredato da piano finanziario, che sarà sottoposto per l'approvazione ai competenti uffici comunali e alla Giunta Comunale ai sensi del D.P.R. n. 207/2010;
- 3) di partecipare alla spesa complessiva dei lavori di ristrutturazione determinata in €.1.021.800,00 con l'importo di €. 400.000,00 a titolo di contributo al progetto complessivo;

- 4) dare atto che l'importo di €.400.000,00 è stato previsto al Cap. 23856 "Trasferimenti per interventi su immobili destinati ad anziani" interv. 2.10.03.07 - del Bilancio di previsione 2013;
- 5) Di demandare ai Dirigenti del Settore Politiche Sociali e di Sostegno alla Famiglia e del Settore Lavori Pubblici l'attivazione di tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto.

Esce il Consigliere Parolari. Presenti 30 assenti 11: Bodega, Boscagli, Chirico, De Capitani, Fortino, Locatelli, Palermo, Parolari, Pasquini, Siani e Zamperini.

Stante l'urgenza, con separata votazione, con 30 voti favorevoli

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

## **Deliberazione n. 5 in data 27.01.2014 – ISTITUZIONE DELLA FIGURA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO – RELATORE SINDACO**

### **PRESIDENTE**

Passiamo adesso al punto 6 iscritto all'Ordine del Giorno, che prevede l'istituzione della figura del Garante dei diritti delle persone private della libertà personale e conseguente approvazione del Regolamento. La parola al signor Sindaco, per illustrare il provvedimento.

Se per favore... senza far rumore...

### **SINDACO**

Grazie. Alla fine del 2012 il Consiglio Comunale aveva approvato un Ordine del Giorno che sollecitava la individuazione e la disciplina della nomina del Garante dei diritti dei detenuti presso le carceri della nostra città. Si tratta di una figura prevista dalla Legge Regionale 8 del 2005.

Due sono le possibilità che in premessa vi erano. La prima di avvalersi del Difensore Civico Regionale la seconda, invece, di andare a disciplinare, è quello che questa sera proponiamo, con un apposito Regolamento invece l'istituzione di un Difensore maggiormente legato ad una dimensione sia di nomina che di disciplina territoriale. Questa scelta è stata fatta anche con un confronto, pur non formalizzato, ma in due occasioni, con la Commissione Capigruppo, in particolare partendo da una valutazione che con un carcere di dimensioni modeste, nel quale però i problemi ci sono, come quello di Lecco, forse avvalersi della struttura regionale che non per ovviamente cattiva volontà ma per dislocazione e soprattutto per la competizione, l'influenza di tanti carceri di dimensione più estesa, fosse invece più opportuno, appunto, disciplinare localmente.

Il Regolamento che si propone al Consiglio di approvare è composto da sette articoli. I requisiti di nomina sono requisiti dal punto di vista procedurale che concedono la nomina... scusate, attribuiscono la nomina al Sindaco nell'ambito di una terna che viene sottoposta dalla Commissione Capigruppo, terna che è frutto comunque di un sistema a evidenza pubblica che in qualche modo andrà, come dire, appunto attivata.

Dal punto di vista della retribuzione non è previsto alcun corrispettivo, alcuna indennità per lo svolgimento di questa funzione. Ci sono alcune incompatibilità che l'articolo 2 nomina in buone sostanze, che riguardano sia l'assenza di legami di parentela con persone che lavorano e vivono nel carcere, sia alcune di natura professionale.

Vado velocemente sui compiti del Garante, che sono previsti dall'articolo 4, è in particolare, come recita la stessa definizione, una figura che segnala e aiuta il detenuto o comunque le persone anche private della libertà, ricordo che alcune misure prevedono ovviamente sistemi di semilibertà, eccetera, sulle quali si estende la competenza del Garante affinché i diritti fondamentali che attengono non solo all'interno della vita carceraria ma anche l'integrazione con l'esterno vengano in qualche modo tutelati. È altresì prevista la possibilità che il Garante svolga anche un ruolo di snodo nel rapporto con altre associazioni e con le Pubbliche Amministrazioni, senza confusione di ruoli, con quelli che sono i servizi Sociali o l'attività forense di tutela, ovviamente, delle persone, ma che in qualche modo negli interstizi di quelle collaborazioni che possono facilitare, diciamo, anche un po' in negativo l'assenza di discriminazioni o comunque la facilitazione di percorsi di integrazione a partire dai diritti fondamentali delle persone, ecco, all'interno di questo si situa la propria azione. Azione che può durare fino a un massimo di tre anni.

Tutto ciò premesso, propongo ovviamente al Consiglio l'approvazione di questo Regolamento per poter poi, nelle prossime settimane, celermente procedere alla nomina del primo Garante della città di Lecco nei confronti, appunto, dei diritti dei detenuti. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie a lei, signor Sindaco. Dichiaro aperto il dibattito, e do la parola al Consigliere Alessandro Magni. Prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Indubbiamente siamo un po' in ritardo nell'adottare questo atto che è tanto più importante quanto più ci è noto qual è il problema delle carceri, anche alla luce della inadempienza che la Corte di Giustizia Europea ha denunciato per l'Italia, e che potrebbe diventare foriera di pesanti sanzioni.

A tutti è noto il problema del sovraffollamento, ma sicuramente non è l'unico problema del carcere, e c'è da augurarsi, appunto, che il ruolo del Garante sia un elemento che serva a fare in modo che il carcere non continui ad essere quella istituzione totale che è, contrariamente al dettato costituzionale. Oggi, quindi, noi dobbiamo immaginare anche una figura di Garante che tenga conto della situazione attuale del carcere, che oggi è diventato una discarica sociale, sostanzialmente. Nel senso che preventivamente certe figure deboli, fragili, come piace dire in questi luoghi, trovano la loro collocazione preventiva semplicemente in funzione di uno status a volte molto presuntivo, e però se uno è tossicodipendente, è giovane o immigrato, che rappresentano, assieme alle persone in attesa di giudizio, il 60% della popolazione carceraria, ci capita molto facilmente. Ed essendo, tra l'altro, in queste condizioni spesso non ha le risorse per attivare quel sistema di supporto giuridico che sarebbe necessario, come avvocati e quant'altro che siano fortemente motivati in questa direzione, motivati come sono quelli che sono motivati dalla pecunia che poi fa in modo che alcuni soggetti escano molto facilmente. Questo per dipingere un quadro che credo che sia risaputo, non voglio entrare nel merito di una serie di situazioni, di morti, di questa umanità dolente che magari ci muore ancora prima di arrivare in carcere.

Detto questo, alcune osservazioni, francamente, mi sembra di doverle fare sul problema della nomina, perché pur avendo contribuito ad una certa stesura dell'articolo 2, mi sembra incongruo quell'articolo laddove si dice: "Nomina il Garante scegliendolo fra persone residenti nella provincia di Lecco, di indiscusso prestigio, notoria fama nel campo delle scienze giuridiche, dei diritti umani, delle attività sociali", dove quello che non mi sembra si fosse discusso è "fra persone residenti nella provincia di Lecco", anche perché non mi sembra di dover notare tra queste persone a mia conoscenza quella caratteristica di indiscusso prestigio e notoria fama che dovrebbero circondarle. Mi sembra che sia stata una aggiunta in più che forse probabilmente andrà a consolidare, anche in questo caso, altri aspetti, consolidare delle cose consolidate.

Quindi volevo sottolineare questa limitazione, non si capisce perché da una parte venga individuato un Difensore Civico Regionale e poi ci si limiti a livello locale a restringere la possibilità alla provincia di Lecco. Le due cose, aver scelto la possibilità di nomina locale, non è in contraddizione con il fatto che ci possono essere persone anche non residenti necessariamente in provincia di Lecco. Mi scuso per aver preso un po' di tempo.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Magni. Consigliere Zamperini.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Grazie, Presidente. Una delibera sacrosanta, anche se, motivata da Magni, mi verrebbe quasi voglia di non votarla, perché ha sempre questa connotazione ideologica per cui povero il criminale, povero immigrato, povero... Ma, povero che cosa? Se sono in galera c'è un motivo, non è che sono andati in galera perché sono delle brave persone. In galera ci vanno i criminali, poi, che in Italia ci sia un abuso della custodia cautelare lo sanno anche i bambini. Detto questo, mi fa specie, come quando invece il "povero" Presidente Berlusconi diventa "criminale, canaglia, in galera, gettate le chiavi". Siete giustizialisti e garantisti a puntate, a seconda di chi è il destinatario del provvedimento.

Detto questo, per motivazioni completamente opposte a quelle di Magni, che tra l'altro non c'entrano assolutamente niente, nulla, con la delibera che stiamo approvando, perché non si sta parlando di capire come e per quale motivo le carceri siano sovraffollate, non si sta parlando di costruzione di nuove carceri, non si sta parlando di revisione del Codice Penale per limitare l'uso della custodia cautelare, si sta parlando semplicemente della garanzia, ed è questo l'oggetto che

deve interessare a tutti quanti, che l'essere umano, che è sottoposto per motivi vari, e, per chi si riconosce nella legge, per motivi giusti, ha restringimento della propria libertà, non diventi un animale. Cioè, la salvaguardia della dignità umana, che vale per il pedofilo, che vale per lo stupratore, che vale per tutti quanti. Questa è la posizione.

Quindi, un essere umano è un essere umano anche quando sbaglia, però cerchiamo anche di affrontare questi ragionamenti, perché se devono diventare uno spot politico per chi vuole l'indulto, l'amnistia, per chi vorrebbe che la gente non finisse in carcere quando spaccai droga o quando compie dei reati gravissimi, questo non c'entra nulla con quello di cui stiamo parlando questa sera, Magni. È giusto che la gente vada in galera, semmai il problema è capire come far scontare la pena.

Io sono da sempre, la mia parte politica, favorevole ai lavori forzati, che risolviamo il problema delle carceri sovraffollate, e magari facciamo anche lavorare questi disgraziati e magari imparano anche un lavoro, tra l'altro. Perché tutto il buonismo del recupero del povero disgraziato marocchino che è venuto qua e non ha trovato l'accoglienza adeguata... Questi arrivano, fanno un crimine, vanno in galera e dopo noi dobbiamo pagare perché siano introdotti nella società con tutte le varie tutele possibili? Sì, lo facciamo, però non veniteci a dire che questa è una circostanza per cui non è mai colpa del singolo soggetto che delinque ma è colpa un po' della società in cui si trova a vivere.

Per tornare all'argomento. Presidente, non annuisca, perché Magni ha fatto un intervento di cinque minuti e mezzo, e ha parlato trenta secondi dell'argomento in questione. Io credo, appunto, che su questo argomento ci sia una condivisione sul tema dei diritti e appunto della dignità umana, che deve essere salvaguardata. Sono contento che siamo riusciti ad arrivare a questo risultato, spero che la persona nominata sia sì, invece, del territorio, e sia sì una persona del Diritto e una persona di giustizia della provincia di Lecco, perché ce ne sono tante, non capisco perché dobbiamo andare a prendere uno che non conosce la zona, che non conosce la realtà territoriale. Per cui anche su questo non sono d'accordo con Magni. L'unica cosa che chiedo io è che ci sia magari la possibilità, con questo Garante nominato, di sviluppare anche per noi, Consiglieri Comunali, o per chi magari ha dei ruoli istituzionali, delle visite mirate nelle carceri, ed in particolare a Pescarenico. Perché io ho provato diverse volte, in diversi anni, a cercare di fare una visita, mica una visita ispettiva, che non ha nessun significato, una visita di cortesia per vedere qual era la situazione nel carcere, capire se c'era la possibilità di migliorare la situazione della nostra struttura, più volte mi è stato risposto: "no, vediamo". Quindi, che questa novità favorisca e agevoli anche le visite da parte dei Consiglieri Comunali. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Zamperini. Consigliere Angelibusi. Prego.

## **CONSIGLIERE ANGELIBUSI STEFANO**

Scusate, stavano minacciando un impedimento fisico all'intervento... Seramente, il deliberato di questa sera è un deliberato importante, e condivido con il Consigliere Magni che sarebbe stato forse opportuno arrivare a questa chiusura in maniera più rapida, perché è una questione che stiamo dibattendo da tempo. Però, insomma, i tempi sono importanti ma non sono quelli che contano di più, l'importante è arrivare alla fine di un percorso e non lasciarlo vacante.

È uno strumento, che andiamo a mettere in campo questa sera, utile a dare delle garanzie a coloro che rischiano di non averne. Perché la privazione della libertà personale è un atto importante, è un atto che segna la vita di una persona, che spesso è un atto che corrisponde, che è conseguenza di un comportamento che la stessa persona ha avuto e quindi una sorta di punizione per lui e ricompensa per la società per il danno subito, ma questo non deve trasformarsi, appunto, in una forma ulteriore di punizione perché la privazione della libertà personale non deve corrispondere alla privazione della dignità di una persona. Allora la garanzia che i diritti costituzionali, che vengo attribuiti anche ai carcerati, vengano mantenuti è una cosa importante in un Paese civile. E riporto un dato, così, tanto per dirlo, noi lo introduciamo oggi, nel 2014, in Svezia questo tipo di figura e

questo tipo di concetto è stato introdotto nel 1809, quindi c'è chi anche i tempi li ha precorsi, diciamo.

L'altra cosa che volevo dire, è che questa figura aiuta ad andare incontro ad un altro importante concetto, che è quello del carcere come strumento di riabilitazione. Perché se il carcere deve diventare lo strumento dell'esclusione sociale allora rischiamo di creare più danni dei benefici che eventualmente potrebbero essere connessi alla punizione stessa che diamo. Soprattutto perché, come sappiamo, in Italia la gran parte dei detenuti è rinchiusa per reati alcuni, questa è opinione personale, che solo per una scelta politica sconsiderata sono da considerarsi reati, e mi riferisco, ovviamente, al reato di clandestinità, e altri per reati che potrebbero magari e più utilmente essere utilizzati la parola puniti, perché comunque rende bene l'idea, con altre forme di riscossione sociale.

Per cui, io con positività vedo l'azione che noi andiamo a mettere in campo questa sera, e spero che potrà essere utilmente utilizzata anche fuori da quest'aula trovando un riscontro positivo in persone che vogliano candidarsi a questo ruolo, anche se, a differenza di altri ruoli che magari meriterebbero più di questo si essere svolti gratuitamente, non ha un compenso per l'utilità che comunque viene a svolgere. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Angelibusi. Il Consigliere Martini ha chiesto la parola. Prego.

#### **CONSIGLIERE MARTINI RICHARD**

Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Scusi. Intanto vi informo, l'avete visto, che c'è un emendamento, dopo verrà richiamato. Prego.

#### **CONSIGLIERE MARTINI RICHARD**

Il Regolamento colma una lacuna anche a seguito di un Ordine del Giorno che era stato presentato anche da membri di questo Gruppo, e quindi, pur tardivamente presentato, appunto colma questa lacuna, e questo è positivo.

Abbiamo visitato, insieme al Sindaco, all'Assessore, insieme anche al Consigliere Fusi, il carcere di Lecco proprio all'inizio dell'anno, abbiamo potuto constatare che in fin dei conti, rispetto ad altre realtà che soffrono di condizioni diciamo da girone dantesco, il carcere di Lecco così non è perché non è sovraffollato, innanzitutto, gli extracomunitari sono circa il 37% della popolazione carceraria confronto invece ad una media nazionale del 60 e passa, per cui ci sono delle peculiarità positive del carcere di Lecco, è anche stato recentemente ristrutturato, pur avendo alcuni problemi di spazi che abbiamo individuato insieme, e pur avendo problemi di personale, che però andranno probabilmente in coda agli enormi problemi che hanno invece le altre carceri.

L'interessante visita che avevamo fatto, io spesso poi ci vado per altri motivi, ci ha consentito, insomma, di vedere una realtà anche positiva, e il Garante dovrà essere quella figura che, anche come auspicato dalla Direttrice, fa un po' di collegamento con l'Amministrazione Comunale anche sotto il profilo della possibile uscita di queste persone per espletare attività lavorative, quindi trovare una sinergia anche sotto questo aspetto, una sorta di lavori socialmente utili però per la popolazione che è all'interno del carcere. Cose che sono possibili già in base alle leggi vigenti, o comunque sotto la sorveglianza del Magistrato di Sorveglianza di concerto con il parere favorevole del Direttore del carcere.

Nota, sì, che ci sono le solite incompatibilità, che adesso, va beh, vengono anche emendate. Secondo me c'è una gravosità di incompatibilità che non so se deriva dalla Legge Regionale, su questo punto non l'ho letta, però arrivare perfino a prevedere l'incompatibilità fino al terzo grado, secondo me pare eccessivo. Al di là di questo, invece, secondo me è opportuno che il garante sia una persona della provincia di Lecco proprio per le peculiarità che ha il carcere di Lecco, che è

diverso, come abbiamo visto, nella concretezza, al di là delle demagogiche parole che sono state dette questa sera, bisogna vedere anche la nostra realtà concreta, la realtà lecchese, quindi una persona del territorio meglio può conoscere la nostra struttura.

Ovviamente il voto sarà favorevole, pur con le notazioni che ho ora detto.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Martini. Consigliere Parolari ha chiesto la parola.

## **CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

Mi sembra che quando si entra in questi argomenti si fa un attimino di confusione. Credo che l'obiettivo di questo provvedimento sia non raggiungere la Svezia dopo il 1853 ma avere quella interpretazione laicista che non fa capire che il Garante dei diritti del carcere è sempre stato il Cappellano del carcere, ed è una tradizione secolare. Adesso la facciamo diventare laica, così siamo tutti più a posto. Come non esiste nessuno che sia stato incarcerato per il reato di clandestinità, semplicemente perché non prevede il carcere ma l'allontanamento coatto.

Io, per grazia di Dio, e di qualcuno, magari non ho sbagliato, in carcere non ci sono mai andato. Sono andato una volta da bambino...

(Segue intervento fuori microfono).

C'è sempre tempo, mi porterà la posta Ciro Nigriello, con la pastiera, stavolta però. Visto che non me l'hai fatta mangiare l'altra sera... Ci sono andato una volta da bambino perché mio papà era andato a prendere le misure per un abito a un carcerato che faceva la Comunione a 25 anni. Ha un negozio a Pescarenico ancora, nel ben noto luogo, avrò avuto 4 o 5 anni, poi ci sono passato dieci gironi fa con il mio amico Colombo contro lo "Svuota carceri", che è una cosa diversa.

Credo che se il Comune voglia dotarsi di questa figura io non ho un grosso parere contrario, l'ho detto, è un po' istituzionalizzare qualcosa che comunque la Chiesa ha sempre fatto nei secoli. E credo anche che possiamo, a questo punto, invitare uno dei nostri parlamentari del territorio a essere il Garante, per il semplice motivo che per lo status possono accedere come e quando voglio al carcere, mentre il limite di questa persona è che l'accesso libero non ce l'ha.

Detto questo, è un po' limitante permettere... Altra cosa, qui non stiamo parlando solo di carcerati, stiamo parlando anche di gente che è agli arresti domiciliari, stiamo parlando di gente che ha limitazione della libertà personale, per cui credo che dobbiamo verificare le cose per quello che sono e non sullo stato assurdo, probabilmente, delle carceri del nostro Paese, che non trovano altre soluzioni all'incapacità di gestirle che fare provvedimenti di indulto o di svuotamento, che non hanno senso, soprattutto per i cittadini, che non sempre comprendono queste politiche.

Altro dato, per sottolineare, è vero che magari nella antica Roma non c'era il Garante dei diritti del carcere, perché nella Repubblica Romana, come il Segretario ben sa, non c'erano le carceri, venivano affidati o venivano allontanati per disonore dell'urbe, che era al centro del mondo, per loro.

Noi appoggeremo questo provvedimento nei limiti che il provvedimento ha, ritenendo che il Comune, o comunque gli uffici comunali, nel loro agire sono pagati per fare quello, fare accedere tutti quelli che ne hanno diritto ai servizi del Comune, compresi i carcerati o quelli con la limitazione della libertà personale.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Parolari. Consigliere Frigerio, ha chiesto la parola.

## **CONSIGLIERE FRIGERIO ANDREA**

Una cosa velocissima, perché uno dirà: "Cosa ha a che fare con il carcere, il Consigliere Frigerio?". Dico che anche se siamo in un contesto laico faccio presente che il visitare i carcerati è una delle beatitudini, quindi quando...

(Segue intervento fuori microfono).



Opere di misericordia, va bene. Quando una comunità comunque si occupa degli ultimi, anche per mezzo dei loro contesti democratici, va ad onore di una città e di una comunità intera.

A me fa piacere, mi ricordo che una delle prime riunioni della Commissione 1<sup>a</sup> forse del nostro mandato è stata fatta con l'invito della Direttrice delle carceri, quindi era già un problema sentito. È ovvio che poi il tempo, come sempre, ci porta sempre là. Una delle cose che a me fa piacere è che tante persone che se ne occupano, dei carcerati, abbiano un punto di riferimento. Ci sono tantissime persone che alla domenica, al sabato, dedicano il loro tempo silenziosamente, non sono costituite in una associazione perché è una emanazione della Caritas, però uno dei loro problemi maggiori era che l'unico riferimento era il cosiddetto Cappellano, che faceva riferimento Parolari. Invece con la costituzione di questo Garante mi auguro che il Garante sia un interlocutore attento, anche con queste persone, perché sono quelle che poi portano i problemi e ne risolvono anche tanti per questi ultimi che sono in carcere.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Frigerio. Il Consigliere Giovanni Colombo ha chiesto la parola.

## **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Una brevissima comunicazione. Io voterò disgiunto, credo, dal mio Gruppo, ma mi prendo la responsabilità, non ci sono problemi, perché assolutamente mi sono letto questa cosa, a me sembra una figura assolutamente inutile in questo momento, a parte che è a costo zero ma è inutile, sento solo della gran demagogia. Io farei il Garante dei cittadini che tra un po', grazie all'intervento di quei partiti che sono seduti qua, che sono seduti anche al Governo di Roma, cari amici miei, avranno fuori dal carcere le stesse persone da cui hanno subito degli atti delinquenziali. Quindi sicuramente io non sto dalla parte di chi deve sempre tutelare, capisco i più deboli, capisco tutto quello che vuoi, ma sono dei carcerati, costano alla comunità più di 3.000,00 Euro al mese, io farei una bella battaglia non demagogica ma seria... no, no, Rizzolino, seria, per fare in modo che almeno il 40, quanti sono, per cento di queste persone, che sono extracomunitari, non sono del nostro Paese, vadano a scontare la pena nel loro Paese. Tutta questa forza, tutta questo accanimento non lo vedo per queste cose.

Quindi io sicuramente, mi dispiace anche per i miei colleghi, questa cosa non la voterò assolutamente, anzi voterò contro.

## **PRESIDENTE**

Grazie anche a lei, Consigliere Colombo. Dichiaro chiuso il dibattito. Prima di andare in replica e dichiarazione di voto, voi avete visto l'emendamento che è stato distribuito, è l'articolo 2 del Regolamento, comma 3, dopo la parola "giustizia", si propone di sostituire la virgola con una "e", e dopo la parola "sicurezza" si propone di sostituire la parola "e" con "nonché". Nel senso che non cambia niente di sostanza, ma rende più chiaro che si fa riferimento anche a chi esercita la professione forense, pur non esercitando funzioni pubbliche. Quindi penso che su questo possiamo tranquillamente votare senza dichiarazione di voto, perché è una "e", è un "nonché", un rafforzativo di quello che era già scritto prima.

Su questo emendamento dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Sull'emendamento abbiamo 32 (trentadue) votanti: 32 (trentadue) voti a favore. Quindi l'emendamento è approvato.

Adesso andiamo in dichiarazione di voto, invece, sul provvedimento. Deve fare una replica? No. Sul provvedimento che prevede, appunto, di istituire la figura del Garante, di approvare il Regolamento, e precisa che questo non ha costi per il Comune.

Dichiarazione di voto. Consigliere Bettega, prego.

## **CONSIGLIERE BETTEGA CINZIA**

Grazie. Io esprimo il mio voto favorevole a questo provvedimento, è un voto che esprimo a livello personale perché il Gruppo su questa tematica, vota liberamente. Vorrei specificare che io condivido molte delle posizioni, delle critiche al sistema Giustizia, e cito per ultimo il famoso “Svuota Carceri”, perché è un provvedimento che naturalmente non condivido. Questo, naturalmente, è tutta un'altra cosa ed è veramente un peccato che l'Italia, che dovrebbe essere un Paese civile, abbia ancora dei problemi legati alle carceri, alla detenzione di persone in carceri, veramente, io penso che incerti casi ci sia da vergognarsi, ma da vergognarsi tanto. Poi non discuto sul fatto che ci siano persone non italiane che sono nelle carceri, non discuto su niente, mi chiedo anche perché in Italia... io sono convinta che tutti o quasi tutti i Ministri della Giustizia vorrebbero veramente, nel loro animo, fare qualcosa per le carceri italiane, per migliorare le condizioni di chi è in carcere, forse tranne quella che c'è adesso, però non si riesce, c'è una procedura tremenda, ostacoli burocratici, ostacoli normativi. Non lo perché, io mi rifiuto di credere che non ci sia una volontà e una coscienza, anche ad alti livelli, di eliminare certe inciviltà, che sono, appunto, le carceri italiane. Però questa, appunto, è un'altra cosa. Questo provvedimento sul Garante dei diritti delle persone private della libertà personale secondo me se anche può fare una cosa minima per migliorare alcune condizioni, anche se può fare poco o pochissimo, meglio di niente.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Bettega. Consigliere Rizzolino, ha chiesto la parola.

## **CONSIGLIERE RIZZOLINO SALVATORE**

Grazie, Presidente. Era inevitabile che la discussione su questo provvedimento inevitabilmente si spostasse sul problema delle carceri a livello nazionale perché è un problema di una gravità tale che grida vendetta agli occhi degli uomini, però diciamo che il provvedimento in questione è un provvedimento decisamente molto semplice che riguarda l'individuazione del Garante delle carceri nel carcere nostro di Pescarenico, che ovviamente non risolverà di certo i problemi del sistema carcerario italiano. E, un'altra cosa che vorrei dire, che qui non è in discussione neanche la qualità del servizio presso le carceri di Pescarenico, semplicemente questa Amministrazione, in linea di continuità con le altre Amministrazioni che ci hanno preceduto, indipendentemente, quindi, dal colore politico, diciamo dà il suo contributo ad un percorso iniziato già moltissimo tempo fa, favorito anche da progettualità di carattere regionale, che hanno consentito, nel corso di questi anni, alle Amministrazioni che si sono susseguite di fare qualche cosa per il nostro carcere cittadino. Il contributo di questa Amministrazione, oltre a quello di altre progettualità, che non sto qui a ricordare perché le ho già ricordate in occasione della presentazione dell'atto di indirizzo con il quale questo Consiglio Comunale ha chiesto al Sindaco e alla Giunta di attuare questo Regolamento, di individuare questa persona, il contributo di questa Amministrazione, tra le tante progettualità, ha previsto anche la costituzione di questa figura.

Io vorrei formulare al signor Sindaco diciamo l'augurio di trovare la persona veramente giusta, questo è decisamente importante perché, va beh, questa persona farà l'operazione a titolo gratuito, e non deve trasparire minimamente il fatto che la gratuità del titolo consideri l'esercizio del titolo come, diciamo, squalificante, anzi bisogna trovare una persona che abbia un profilo e altissime motivazioni ideali affinché il provvedimento poi possa trovare una concretezza di soluzioni. Quindi, dichiaro il voto favorevole del Gruppo del Partito Democratico.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Rizzolino. Il Consigliere Magni ha chiesto la parola. Prego.

## **CONSIGLIERE MAGNI ALESSANDRO**

Sul Garante dei cittadini che ci veniva messo in contrapposizione, effettivamente qui si parla dei Garanti dei diritti delle persone, che è una cosa un po' diversa da quello dei cittadini. Questo per ricordarlo a qualcheduno.

Sulle beatitudini, io ci sono passato qualche volta dal carcere di Pescarenico, non mi è parso di uscirne poi grandemente beato, anzi.

Infine, vedere il problema del Garante come contrapposto alla presenza dei Cappellani non mi sembra corretto, perché i Cappellani continueranno ad esistere. Non è che è un procedimento di espulsione dei Cappellani che verranno sostituiti da figli della Rivoluzione Francese.

Detto questo, mi sembra che l'articolo 2 sia fatto in modo tale, in parte, da eliminare dal novero delle possibilità un noto ex Ministro lecchese nel campo della Giustizia. Ma il problema non sussiste, perché certamente non è di indiscusso prestigio e notoria fama.

Quindi, continuo a ribadire il problema anche all'esimio avvocato Martini, il problema non è la provincia Lecco, è mettere insieme la provincia di Lecco con "indiscusso prestigio e notoria fama". Dopo di che, darò il voto favorevole.

## **PRESIDENTE**

Grazie anche a lei, Consigliere Magni. Consigliere Zamperini, ha chiesto la parola. Prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Se ho criticato l'intervento di Magni nel dibattito, la dichiarazione di voto è anche peggio. Magni, ma è possibile che tu riesca a non mettere una connotazione politica a un provvedimento che, tra l'altro, sembra essere condiviso dalla stragrande maggioranza, quasi l'unanimità? Veramente, cosa vuoi, ci stai provocando? Ma guarda che noi non siamo così scemi, perché non scendiamo a provocazioni di questo genere.

Io penso, tanto perché sia fatta chiarezza, che il Senatore Roberto Castelli sia stato un ottimo Ministro della Giustizia e che abbia tutti i titoli e i requisiti per essere individuato tra le persone che il Sindaco potrebbe andare a scegliere. Tanto perché sia fatta chiarezza. Oltretutto non capisco neanche i riferimenti di altro genere storico che hai fatto.

Se possiamo tornare all'oggetto in questione riusciamo a votarlo magari tutti assieme, anche con un po' di serenità. L'unica, ovviamente dichiarando il mio voto favorevole, postilla che faccio al Consigliere Rizzolino, che ha parlato a nome del Gruppo del PD, è che lui dice: "No, non è fatto per verificare l'operato del carcere di Pescarenico", per cosa lo stiamo facendo allora, non ho capito, Rizzolino? Lo stiamo facendo proprio perché...

(Seguono interventi fuori microfono).

E invece l'oggetto è proprio questo, mettere in discussione ciò che avviene all'interno del carcere, perché se non mettiamo questo cosa garantiamo, che cosa? Cosa stiamo garantendo che cosa? Probabilmente questo atto è stato pensato ed è stato portato in Consiglio Comunale proprio perché all'interno delle prigioni italiane spesso vengono violati i diritti basilari che rendono l'uomo più vicino all'essere animale che all'essere umano. Quindi, è inutile che ci mascheriamo dietro a... Faranno un bellissimo lavoro nel carcere di Pescarenico, ma il nostro provvedimento, questa sera, serve proprio per vedere e verificare che all'interno del carcere cittadino le cose vengano fatte come si deve. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Zamperini. Consigliere Giovanni Colombo, l'ultima dichiarazione. Prego

## **CONSIGLIERE COLOMBO GIOVANNI**

Devo rispondere anche purtroppo a qualcuno della mia parte. Io mi vergogno di vivere in un Paese, e spero che rimanga agli atti, in cui i terremotati da trent'anni vivono in case veramente

vergognose, sicuramente peggio del carcere, o gli alluvionati vivono in condizioni veramente... Io mi vergogno di vivere in un Paese del genere, non un Paese, come descrivete voi, in cui le condizioni dei carcerati..., capisco tutto, ma prima vengono questi cittadini.

Non rispondo assolutamente a Magni, perché basta sapere chi è il tuo Segretario e quello che ha detto ieri, ti sei risposto da solo.

Quindi il mio voto sarà contrario. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. È chiusa la fase delle dichiarazioni di voto. Passiamo a votare il provvedimento, emendato con la “e” al posto della virgola e il “nonché” al posto della “e”.

Dichiaro aperte le votazioni. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 34 (trentaquattro) votanti: 33 (trentatre) voti a favore; 1 (uno) contrario. Il provvedimento è approvato.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 5 del 27.1.2014

**OGGETTO: ISTITUZIONE DELLA FIGURA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTA' PERSONALE E APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO.**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette del mese di gennaio, a partire dalle ore 19.15, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Eugenio Milani	X		Richard Martini	X	
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico		X
Andrea Frigerio	X		Giuseppe Fusi	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini		X
Alberto Colombo	X		Cinzia Bettega	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Lamberto Bodega		X
Ernesto Palermo		X	Stefano Parolari		X
Casto Pattarini	X		Giorgio Siani		X
Antonio Pattarini	X		Giulio De Capitani		X
Irene Riva	X		Giovanni Colombo	X	
Giuseppino Tiana	X		Pierino Locatelli		X
Ciro Nigriello	X		<b>T O T A L E</b>	<b>30</b>	<b>11</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Nigriello – Colombo A – Fortino

Il Sindaco illustra il contenuto della proposta. Il Presidente Marelli apre quindi la fase di dibattito durante la quale informa che il Sindaco ha presentato un emendamento, che costituisce allegato n 2 alla presente deliberazione. Nel corso del dibattito sopraggiungono i Consiglieri Bodega e Siani,

rientrano i Consiglieri Parolari e Zamperini ed escono i Consiglieri Colombo G. e Magni. Presenti 32 assenti 9: Boscagli, Chirico, Colombo G., De Capitani, Fortino, Locatelli, Magni, Palermo, Pasquini.

Dopo numerosi interventi, il Presidente illustra il contenuto dell'emendamento del Sindaco (All 2) e lo pone in votazione ottenendo il seguente risultato: con 32 voti favorevoli, l'emendamento è approvato.

Il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto dopo la quale pone in votazione la proposta di deliberazione come modificata per effetto dell'emendamento approvato.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 91 del 10/12/2012 avente ad oggetto: "Ordine del giorno presentato dai consiglieri Rizzolino, Gualzetti, Chirico, Cerrato, Riva, Parisi e Boscagli sul tema: "Nomina del garante dei diritti dei detenuti presso le carceri della città"";

Visto il vigente Statuto comunale il quale precisa che il Comune rende effettivo il diritto alla partecipazione politica e amministrativa garantendo un'informazione completa ed accessibile sull'attività svolta direttamente dal Comune o dalle strutture a qualsiasi titolo esso partecipi. Il Comune promuove altresì l'emancipazione, le forme di convivenza ed integrazione dei suoi cittadini senza distinzione alcuna e nel rispetto dei valori di cui ogni persona è portatrice, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che limitano il libero e pieno sviluppo dell'individuo. (..) Il Comune organizza l'accesso ai servizi nel modo più ampio ed efficiente. Agisce per assicurare il diritto di tutti all'accessibilità della città (..) Il Comune promuove la solidarietà della comunità locale (..)

Visto il Piano Generale di Sviluppo del Comune di Lecco 2010/2015, nel quale si afferma che può dirsi acquisito che il Comune assurga al ruolo (riconosciuto anche a livello costituzionale) di interprete primario dei bisogni della collettività locale: in assenza di un organico quadro legislativo che individui le funzioni comunali, il legislatore può solo specificare quali siano gli ambiti che non rientrano nella competenza comunale. Spetta, quindi, al singolo ente valutare quali siano le necessità della comunità locale e, nell'ambito delle compatibilità finanziarie e gestionali, avviare le "politiche" necessarie per soddisfarle, in un'ottica di coinvolgimento e di fecondo dialogo con comunità locali, esercitando una corretta sussidiarietà;

Ritenuto pertanto di istituire la figura del garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Lecco, la cui disciplina è contenuta nel regolamento allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale che prevede, tra l'altro, durata, compiti e rapporti del Garante con gli organi del Comune;

Preso atto che la commissione Capigruppo ha esaminato l'argomento nelle sedute del 25.11.2013 e del 13.01.2014.

Premesso quanto sopra,

Vista la L.R. n. 8 del 14/02/2005 avente ad oggetto "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari" ed il Regolamento regionale n. 10 del 14/10/2006 che definisce i compiti del garante dei detenuti ai sensi della predetta legge regionale;

Visti il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;

Visto, l'art. 42 decreto legislativo 267/2000;

Visto il parere tecnico espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Rientrano i Consiglieri Colombo G. e Magni. Presenti 34 assenti 7: Boscagli, Chirico, De Capitani, Fortino, Locatelli, Palermo, Pasquini.

Con 33 voti favorevoli e 1 voto contrario (Colombo G.)

### **DELIBERA**

- 1) Di istituire per i motivi di cui sopra la figura del garante dei diritti delle persone private della libertà personale del Comune di Lecco, la cui disciplina è contenuta nel Regolamento allegato alla presente;
- 2) Di approvare il Regolamento del “Garante dei diritti delle persone private della libertà personale”, modificato per effetto dell’emendamento approvato, allegato alla presente (All 1) della quale costituisce parte integrante e sostanziale che entrerà in vigore a decorrere dal quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio comunale.

## **Deliberazione n. 6 in data 27.01.2014 – ADESIONE DEL COMUNE DI LECCO AL SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE**

### **PRESIDENTE**

Passiamo adesso al punto successivo, il punto 7 dell'Ordine del Giorno, che recita: Adesione del Comune di Lecco al Sistema Bibliotecario Provinciale.

L'Assessore Tavola ha la parola per illustrare il provvedimento. Prego, Assessore.

### **ASSESSORE TAVOLA MICHELE**

Buona sera. Siamo a proporre una delibera per l'adesione del Comune di Lecco al Sistema Bibliotecario Provinciale, una delibera la cui istruzione è stata portata avanti di concerto con il collega, Assessore alla Cultura, della Provincia di Lecco, Marco Benedetti, per una volontà congiunta di integrare il sistema bibliotecario lecchese, la Biblioteca Civica di Lecco, con il Sistema Bibliotecario Provinciale. Un dispositivo che ha visto, al di là della congiunta volontà politica di fare sistema, fare rete, in un momento in cui ce n'è assolutamente bisogno, e su questo punto non voglio disperdermi con considerazioni retoriche perché sono sicuro che siano condivise, una delibera che presentava, una integrazione, una congiunzione, che presentava soprattutto problemi di ordine e di carattere tecnico. E per questo motivo intendo immediatamente ringraziare il lavoro fatto dagli uffici di entrambe gli Enti, ed in particolare, consentitemelo, quelli del Comune di Lecco e della Biblioteca Civica.

Il Sistema Bibliotecario Provinciale e la Biblioteca Civica di Lecco già da tempo collaborano per il servizio di scambio interbibliotecario, scambiando reciprocamente, per conto degli utenti che ne fanno richiesta, volumi, documenti, materiali multimediali, e la Biblioteca di Lecco ha una peculiarità che può essere preziosa già per tutto il territorio provinciale, perché fornisce il servizio, unica nella provincia, di prestito interbibliotecario con altre biblioteche nazionali e internazionali con il servizio detto di "document delivery".

Questi tipi di servizi possono essere implementati, agevolati e migliorati grazie all'ingresso nel Sistema Bibliotecario Pubblico Provinciale della Biblioteca di Lecco, e altre forme di collaborazione possono essere introdotte, agevolate, grazie alla presenza della Biblioteca lecchese all'interno del Sistema Bibliotecario.

Ritengo doveroso leggere quelle che sono le deroghe proposte dal Comune di Lecco, e accettate dalla Assemblea degli Amministratori del Sistema Bibliotecario della Provincia di Lecco perché sono gli elementi di cambiamento, di deroga al nostro Ente nell'ambito della approvazione della convenzione che ci permette di entrare nel Sistema Bibliotecario. Convenzione che è stata ampiamente discussa e illustrata nei dettagli in sede di Commissione 4<sup>a</sup>. La prima prevede che il Comune di Lecco aderisce al Sistema senza il pagamento di oneri diretti, in quanto fornisce al Sistema Bibliotecario Provinciale servizi aggiuntivi e specialistici, come il già citato "document delivery", prestiti nazionali e internazionali.

Due. A seguito di valutazione congiunta dei servizi resi reciprocamente, passaggi del prestito interbibliotecario per conto del Sistema e prestito nazionale e internazionale per conto della Biblioteca di Lecco, risulta il sostanziale pareggio degli oneri a carico di ciascun Ente. Si escludono quindi compensazioni economiche fra il Comune di Lecco e il Sistema Bibliotecario Provinciale, fatta salva l'eventuale introduzione di nuovi servizi che verranno quantificati al momento della eventuale attivazione degli stessi.

Tre. La modalità di partecipazione del Comune di Lecco alle spese di servizio (...) del Sistema saranno calcolate sulla base degli interventi espressamente richiesti dal Comune – questa è chiaramente figlia della precedente – previa approvazione da parte degli organi competenti. E pertanto il Comune di Lecco assumerà direttamente sul proprio bilancio gli eventuali oneri economici per attività e progettualità del sistema che intende attivare per la Biblioteca di Lecco, ad esempio la promozione della lettura, acquisto coordinato, o quant'altro. Grazie.



## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Assessore Michele Tavola, per l'illustrazione del provvedimento. Dichiaro aperto il dibattito. Consigliere Irene Riva. Prego.

## **CONSIGLIERE RIVA IRENE**

Ripeto qui le cose che ho detto già in Commissione, e dirò che sono molto contenta di questo provvedimento. Ho usato la parola bizzarra per definire la situazione di un Sistema Bibliotecario perfettamente funzionante ormai da diversi anni che escludeva, di fatto, la Biblioteca del Comune di Lecco, che è una Biblioteca di prestigio. Io mi ricordo addirittura che ero Consigliere Provinciale nel secondo mandato Anghileri quando si ventilava, anzi si auspicava già l'ingresso del Comune di Lecco nel Sistema Bibliotecario Provinciale, che in quegli anni si stava costituendo perché si fa riferimento alla legge del 2000, quindi lo si stava costituendo in quegli anni. Sicuramente credo che il merito di aver portato a casa il risultato è di questa Amministrazione, visto che la Provincia, sia nel passato, ma anche attualmente, ha sempre realizzato non solo un ottimo lavoro, perché il Sistema Bibliotecario Provinciale ha sempre funzionato molto bene, ma ha anche espresso sempre la necessità di un completamento del Sistema con l'inserimento del Comune di Lecco. Quindi dobbiamo ringraziare chi non solo ha avuto la volontà di farlo ma ha anche fatto un'opera di mediazione per portare a casa un ottimo risultato a vantaggio non solo dei cittadini di Lecco ma dei cittadini di tutta la provincia.

Io esprimo qui una speranza e anche un augurio. Sulla base della Legge Regionale 81 del 1985, la Biblioteca del Comune di Merate aveva assunto la funzione di Biblioteca di Centro Sistema, "Secondo", cito la legge testualmente, "criteri di apertura settimanale, della presenza di personale di ruolo e dell'entità del patrimonio acquisito", ora, mi pare che la Biblioteca di Lecco potrebbe divenire la Biblioteca di Centro Sistema per garantire ancora meglio quei servizi di informazione generale e di specialistica ai servizi di supporto a tutte le Biblioteche di base. Quindi io chiedo all'Assessore Tavola e alla Giunta di muoversi ovviamente in questo senso e li ringrazio già dall'inizio se questa cosa riusciremo a portarla a casa.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Riva. Consigliere Zamperini, ha chiesto la parola. Prego.

## **CONSIGLIERE ZAMPERINI GIACOMO**

Molto brevemente. Grazie, Presidente, solo per ringraziare comunque l'Assessore per il lavoro fatto, credo di poter parlare anche a nome della Presidente della Commissione. I lavori sono stati fatti bene, in Commissione hanno spiegato per filo e per segno quali sono i risultati. Se posso fare una critica, giusto perché non posso soltanto fare complimenti, meglio tardi che mai, il tempo era veramente arrivato. Lo so che non è colpa vostra, però meglio tardi che mai.

La Biblioteca, tra l'altro, è migliorata oggettivamente negli ultimi tempi sul sistema del wi-fi, sul sistema dell'e-book, cioè del libro telematico, e questi sono proprio i passaggi che vanno... cosa?

(Segue intervento fuori microfono).

Gli orari di apertura. Anche lì però si può sempre migliorare, perché ad esempio qualche studente mi dice: "mah, la mattina, il sabato...", però va beh. Oggettivamente la situazione è migliorata per cui speriamo che questa strada sia quella che continueremo a intraprendere. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie a lei, Consigliere Zamperini. Il Consigliere Parolari ha chiesto la parola. Prego.

## **CONSIGLIERE PAROLARI STEFANO**

Tutto ha una ragione, non è che il Comune di Lecco si sia mai rifiutato di entrare a far parte di questo Sistema, è che la Legge istitutiva del 1985, del Sistema, escludeva le Biblioteche dei

Comuni capoluogo di provincia, e il Comune di Lecco, in forza del comprensorio lecchese, era considerato dalla Regione Lombardia comune capoluogo, per cui Biblioteca di Comune capoluogo. Ed è per questo motivo che Lecco non venne inserita nel Sistema Bibliotecario Provinciale, che era organizzato in modo tale da permettere al patrimonio delle Biblioteche dei piccoli Comuni un interscambio, mi ricordo, il comprensorio aveva dato in dotazione un bel "Fiorino" che girava per le Biblioteche. La stessa Legge, e le Leggi seguenti, iniziavano a razionalizzare tutto il sistema della conservazione e attribuivano al Comune di Lecco in alcune cose la responsabilità della conservazione dei periodici locali, cosa che è impedita per legge alle piccole Biblioteche.

Detto questo, bisogna capire che la Biblioteca di Lecco è inserita nel Sistema Bibliotecario Regionale, perché ha tutto una sua logica. Essere nel Sistema Provinciale, dato che oggi è possibile, secondo me è un pregio, ecco, soprattutto in un momento in cui il cartaceo costa molto e in un momento in cui si può fare più comune patrimonio soprattutto di conservazione dei testi un pochetto più datati, che sennò tante volte vanno dispersi.

Quindi per noi, per me personalmente, è una cosa a cui diamo un voto favorevole, ricordando che la Biblioteca di Lecco per tanti anni ha avuto dei parametri di lettura di numero di volumi prestati molto superiore alla media regionale, questo secondo me è indice di un funzionamento che negli anni ha fatto sì che la nostra Biblioteca, magari con la lamentela di qualcuno, fosse più un bel centro, non chiamiamolo sociale perché non fa parte del..., ma un bel centro comunque aggregativo per i giovani e anche per le persone di età più avanzata.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Parolari. Dichiaro chiuso il dibattito. Chiedo all'Assessore Tavola se vuole esprimere qualche considerazione. Sì?

#### **ASSESSORE TAVOLA MICHELE**

Non ho considerazioni aggiuntive da fare, ma desidero ringraziare tutti per gli interventi, che sono stati proficui e utili, e abbiamo annotato anche suggerimenti e proposte, sia, parlo degli interventi avvenuti questa sera durante questo dibattito, ma anche quelli della Commissione, che sono stati numerosi e anche molto approfonditi. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Andiamo in dichiarazione di voto, sì. Se ci sono dichiarazioni di voto... Consigliere Parisi, ha chiesto la parola.

#### **CONSIGLIERE PARISI VIVIANA**

Grazie. Con piacere vedo che tutti i Consiglieri accolgono l'ingresso della Biblioteca Civica di Lecco nel Sistema Bibliotecario Provinciale. Questo, come è già stato sottolineato, è avvenuto grazie, e soprattutto, all'interesse degli Assessori Provinciale e Comunale, Benedetti e Tavola.

L'adesione a questo sistema, che comprende una rete bibliotecaria per un totale di 64 Comuni della Brianza, del Meratese e del Lecchese, più, fra l'altro, quattro punti di accesso per quattro Comuni, paesi che non dispongono di un patrimonio librario, formalizza una collaborazione che, come diceva l'Assessore Tavola, esiste già da tempo, relativa al servizio interprestito, una collaborazione con il nostro Comune. E la rete di Biblioteca disponibile on-line permette di soddisfare al meglio le richieste degli utenti e di supplire anche le carenze delle singole Biblioteche.

Le risorse delle biblioteche del territorio grazie a questa rete possono praticamente offrire veramente dei buoni servizi, in particolar modo Lecco con il suo ingresso può offrire l'accesso a migliaia di testi, di pubblicazioni in più, può offrire anche a tutte le Biblioteche del territorio, della provincia, servizi specializzati. Infatti la convenzione approvata nel 2009, a cui hanno aderito i Comuni del territorio, non poteva essere accettata da noi integralmente, perché con le deroghe illustrate dall'Assessore Tavola e che si trovano ai punti 1, 2 e 3 della delibera, la convenzione può essere adesso senz'altro sottoscritta e fare entrare la Biblioteca di Lecco nel Sistema Provinciale.

Questa fusione migliora la qualità dei servizi offerti agli utenti, soprattutto giovani e studenti, per i quali l'uso delle biblioteche non è in flessione nonostante che libri si vendano ovunque a basso prezzo, nei supermercati o si possano anche avere gratis se si dispone di un e-book. Per fortuna il fascino del libro, del cartaceo, del libro da sfogliare, la possibilità di consultare molti testi per studio o per passione sempre gratuitamente impediscono il declino di questi luoghi deputati alla diffusione della cultura. Questi sono tutti validi motivi per approvare la delibera, e colgo l'occasione per ringraziare l'Assessore, la Dirigente del Settore e tutto il personale della Biblioteca, che hanno lavorato in modo da sciogliere i nodi permettendo così di potenziare, con il nostro ingresso, il Sistema Bibliotecario della Provincia.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Parisi. Mi pare che gli altri Gruppi hanno già espresso chiare indicazioni di voto. Dichiaro chiusa quindi la fase delle dichiarazioni e passiamo alla votazione della delibera, che prevede, appunto, di aderire al Sistema Bibliotecario della Provincia, di approvare la convenzione con le deroghe richiamate.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 32 (trentadue) votanti: 32 (trentadue) voti a favore. Quindi è approvata all'unanimità.

Facciamo anche un'altra votazione per l'immediata eseguibilità di questa deliberazione. Quindi dichiaro nuovamente aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Dichiaro chiusa la votazione. Dono pervenuti 30 (trenta) voti: 30 (trenta) voti a favore. All'unanimità è approvata anche l'immediata eseguibilità.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 6 del 27.1.2014

**OGGETTO: ADESIONE DEL COMUNE DI LECCO AL SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE.**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette del mese di gennaio, a partire dalle ore 19.15, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Eugenio Milani	X		Richard Martini	X	
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico		X
Andrea Frigerio	X		Giuseppe Fusi	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri	X	
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo	X	
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini	X	
Alberto Colombo	X		Cinzia Bettega	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Lamberto Bodega	X	
Ernesto Palermo		X	Stefano Parolari	X	
Casto Pattarini	X		Giorgio Siani	X	
Antonio Pattarini	X		Giulio De Capitani		X
Irene Riva	X		Giovanni Colombo	X	
Giuseppino Tiana	X		Pierino Locatelli		X
Ciro Nigriello	X		<b>T O T A L E</b>	<b>34</b>	<b>7</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Nigriello – Colombo A – Fortino

L'Assessore Tavola illustra il contenuto della proposta di deliberazione. Nel corso dell'illustrazione, escono i Consiglieri Martini e Romeo. Presenti 32 assenti 9: Boscagli, Chirico, De Capitani, Fortino, Locatelli, Martini, Palermo, Pasquini e Romeo. Il Presidente Marelli apre la fase di dibattito. Dopo numerosi interventi, il Presidente Marelli dà la parola all'Assessore Tavola per la replica e apre quindi la fase delle dichiarazioni di voto, al termine della quale pone in votazione la proposta di deliberazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- i continui mutamenti sociali, culturali ed economici richiedono una sempre più ampia e strategica collaborazione fra le Istituzioni del territorio, in particolare per ciò che attiene alle iniziative e ai servizi bibliotecari e culturali;
- le innovazioni tecnologiche legate alla diffusione universale degli OPAC permettono, attraverso i cataloghi informatici delle biblioteche collegate alla rete, la consultazione e la localizzazione delle opere possedute;
- il Sistema Bibliotecario Provinciale e la Biblioteca civica di Lecco cooperano da anni nel Servizio di Interprestito, scambiandosi reciprocamente, per conto degli utenti che ne fanno richiesta, volumi, documenti, materiale multimediale, non posseduti in proprio;
- la Biblioteca civica di Lecco, unica nel territorio provinciale, fornisce un servizio di prestito interbibliotecario con altre biblioteche nazionali e internazionali e garantisce, per gli utenti della provincia, un servizio di *document delivery*, ovvero la riproduzione e la fornitura di copia di articoli contenuti in pubblicazioni periodiche, reperiti in tutte le biblioteche nazionali e internazionali;
- la Biblioteca civica di Lecco dispone inoltre di una consistente raccolta di pubblicazioni periodiche caratterizzata da significative sezioni (giornali e settimanali che coprono la storia d'Italia e del mondo dalla seconda metà dell'800 ai giorni nostri, riviste italiane di cultura dalla seconda metà dell'800 ai giorni nostri) e possiede periodici di storia locale e di interesse locale, pubblicazioni seriali e monografie edite nel territorio provinciale e consegnate alla biblioteca di Lecco così come previsto dalle normative di deposito legale;

Dato atto che il Comune di Lecco e il Sistema Bibliotecario Provinciale intendono formalizzare i rapporti consolidati di collaborazione e ottimizzare i servizi bibliotecari forniti - in particolare quelli riferiti al prestito interbibliotecario e al *document delivery*;

Vista la Convenzione per l'istituzione del Sistema Bibliotecario della Provincia di Lecco approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 29 del 20.04.2009 (Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

Preso atto che la predetta Convenzione prevede:

- nel Titolo III- Norme transitorie e finali, all'art 10, la possibilità di "adesione di altri Enti locali e di biblioteche di altra titolarità", per le successive adesioni al Sistema, previa la presentazione di apposita istanza al Sistema stesso, che dovrà essere approvata dall'Assemblea degli Amministratori;
- agli articoli 16 "Disposizioni Transitorie" e 17 "Norma finale", prescrizioni relative alla prima approvazione Convenzione (anno 2009);

Preso inoltre atto che:

- con lettera del 12.09.2013, prot. n. 48543, l'Assessore alla Cultura del Comune di Lecco, dott. Michele Tavola, ha comunicato all'assessore ai Beni culturali, identità e tradizioni della Provincia di Lecco la disponibilità a sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione della Convenzione per l'adesione al Sistema Bibliotecario Provinciale, con le seguenti deroghe derivanti dalla specificità della Biblioteca di Lecco e dalle caratteristiche dei suoi servizi:
  1. Il Comune di Lecco aderisce al Sistema senza il pagamento di oneri diretti (quota per abitante), in quanto fornisce al Sistema Bibliotecario Provinciale servizi aggiuntivi e specialistici (*document delivery* e prestiti nazionali e internazionali).
  2. A seguito di valutazione congiunta dei servizi resi reciprocamente (passaggi del prestito interbibliotecario per conto del Sistema e prestito nazionale e internazionale per conto della biblioteca di Lecco), risulta il sostanziale pareggio degli oneri a carico di ciascun Ente. Si escludono, quindi, compensazioni economiche fra il Comune di Lecco e il Sistema Bibliotecario Provinciale, fatta salva l'eventuale introduzione di nuovi servizi, che verranno quantificati al momento dell'attivazione degli stessi.
  3. Le modalità di partecipazione del Comune di Lecco, alle spese dei servizi erogati dal Sistema, saranno calcolate sulla base degli interventi espressamente richiesti dal Comune, previa approvazione da parte degli organi competenti e pertanto il Comune di Lecco assumerà direttamente sul proprio Bilancio gli eventuali oneri economici per le attività e le progettualità del Sistema che intende attivare per la Biblioteca di Lecco (es. promozione alla lettura, acquisto coordinato....).
- Con lettera del 4.10.2013, prot. n. 45814 l'Assessore Provinciale ai Beni culturali, identità e tradizioni, Marco Benedetti, ha comunicato che l'Assemblea degli Amministratori del Sistema Bibliotecario della Provincia di Lecco, in data 17.09.2013, ha approvato le predette proposte di modifica e l'adesione del Comune di Lecco al Sistema Bibliotecario Provinciale;

Sentita la Commissione Consiliare IV – Educazione, Cultura e Sport, nella seduta del 14.01.2014

Dato atto che dalla presente deliberazione non derivano spese a carico del Comune di Lecco;

Visto il vigente Statuto comunale;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Visti gli artt. 15 e 30 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, allegato al presente provvedimento;

Visto l'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000

- Con n 32 voti favorevoli

## **DELIBERA**

1. di aderire al Sistema Bibliotecario della Provincia di Lecco;
2. di approvare la Convenzione per l'adesione della Biblioteca Civica di Lecco al Sistema Bibliotecario Provinciale (Allegato A), con le deroghe e le integrazioni sopra indicate (Allegato A.1), parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di autorizzare il Dirigente del Settore Educazione, Cultura e Sport alla sottoscrizione della Convenzione e delle deroghe approvate dall'Assemblea degli Amministratori per l'adesione del Comune di Lecco al Sistema Bibliotecario Provinciale.

Stante l'urgenza, con 30 voti favorevoli (non partecipano al voto i Consiglieri Angelibusi e Magni)

## **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Dopo la votazione escono i Consiglieri Mauri e Pattarini A. Presenti 30 assenti 11: Boscagli, Chirico, De Capitani, Fortino, Locatelli, Martini, Mauri, Palermo, Pasquini, Pattarini A. e Romeo

## **Deliberazione n. 7 in data 27.01.2014 – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI ECONOMATO**

### **PRESIDENTE**

Passiamo all'ultimo punto dell'Ordine del Giorno di questa serata, che prevede di approvare il nuovo Regolamento per la disciplina del servizio di Economato. Relatore è l'Assessore Elisa Corti, prego, Assessore.

### **ASSESSORE CORTI ELISA**

Grazie. Arriviamo anche a questo ultimo argomento. Il Regolamento per la disciplina del servizio di Economato, come abbiamo avuto modo di vedere in Commissione, regola essenzialmente i rapporti tra i vari uffici del Comune e il servizio di Economato e di Provveditorato.

Perché lo stiamo rifacendo? È scritto bene nella delibera. Lo stiamo rifacendo perché il Regolamento di Economato, che si chiamava Regolamento interno per l'Economato, risale al 1993 ed è stato modificato l'ultima volta nel 1996. Il nuovo Regolamento risponde essenzialmente all'esigenza di prendere atto di alcune modifiche che sono intervenute, alcune modifiche normative, regolamentari e legislative, e ci serve per adeguare il Regolamento della Cassa Economale alle procedure informatiche e anche banalmente per riportare i valori del Regolamento dalle Lire, ancora era in Lire il vecchio Regolamento, agli Euro.

Devo dire che in questa operazione di adeguamento abbiamo colto l'occasione per modificare due valori, quello per l'anticipazione annuale a favore dell'Economo, quindi la quota che l'Economato può gestire annualmente per le cosiddette piccole spese, che passa dai 50.000 di Lire del vecchio Regolamento ai 16.000,00 Euro, quindi vedete che l'importo è anche abbastanza diminuito, e poi all'articolo 4 l'importo massimo della singola spesa che passa da 1.500.000 di Lire a 700,00 Euro. Questo perché l'Economato ha avuto modo di verificare il trend di questi anni ed ha ritenuto comunque che questi importi potessero bastare per la corretta gestione del servizio Economato. Preciso peraltro che il fondo economale di 16.000,00 Euro annue non viene gestito cash dall'Economato ma è gestito attraverso un conto corrente dedicato. Per il resto, le modifiche rispondono tutte a quelle necessità di adeguamento normativo e regolamentare che accennavo prima.

### **PRESIDENTE**

Grazie all'Assessore Corti per la illustrazione del provvedimento. Dichiaro aperta la fase del dibattito. Non ho prenotazioni. Quindi dichiaro chiusa la fase del dibattito.

E andiamo alle dichiarazioni di voto sul provvedimento. Casto Pattarini. Il Consigliere Pattarini ha chiesto la parola.

### **CONSIGLIERE PATTARINI CASTO GIUSEPPE**

Buona sera a tutti. Qualche motivo per votare a favore ovviamente c'è, sottolineo, ad esempio, il fatto che al contrario di quasi tutti i Regolamenti che in questa nostra Patria, e spesso anche a Lecco, andiamo ad approvare si tratta di un Regolamento molto più snello del precedente, cioè passiamo da 21 articoli ad 11 articoli, ossia si è cercato, con questo Regolamento, di andare all'essenziale, ovviamente diminuisce anche la lunghezza dello stesso Regolamento, quindi questo è uno sforzo importante da parte degli uffici che lo hanno preparato. E del resto il servizio di Economato, come diceva l'Assessore qualche minuto fa, ha anche perso la sua importanza all'interno della gestione finanziaria del Comune, riguarda sostanzialmente un 1 per mille della spesa complessiva, circa 80.000,00 Euro all'anno. Quindi anche questo ci fa capire che era necessario costruire un testo più snello che si adattasse all'Euro, che si adattasse all'informatizzazione.



Un auspicio, magari, per il futuro è che si riduca anche il numero dei Regolamenti nel nostro Comune e che il Regolamento dell'Economato, se possibile, quando a breve dovremo rifare il Regolamento Generale di Contabilità, diventi una parte dei Regolamenti di Contabilità in generale, se possibile. Comunque, senza dubbio, vado a confermare il voto favorevole del Partito Democratico.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Casto Pattarini. Non ho altre richieste. Quindi dichiaro chiusa la fase delle dichiarazioni di voto e andiamo in votazione sul provvedimento, che prevede, appunto, di approvare il Regolamento per la disciplina del servizio di Economato.

Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 30 (trenta) votanti e 30 (trenta) voti a favore. Il provvedimento è approvato all'unanimità.

L'ultima votazione è per l'immediata eseguibilità di questa delibera che ha introdotto il nuovo Regolamento.

Dichiaro aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. C'è qualcuno che deve votare? No. Dichiaro chiusa la votazione. Abbiamo 28 (ventotto) votanti: 27 (ventisette) a favore; 1 (uno) contrario. Anche per questo provvedimento è approvata l'immediata eseguibilità.

Dichiaro chiusi i lavori di questo Consiglio Comunale. Grazie per la collaborazione, buona serata a tutti.

Ringrazio tutti per la collaborazione. Buona sera e ci vediamo lunedì al Consiglio, alle 19.00.

# DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Numero 7 del 27.1.2014

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SERVIZIO DI ECONOMATO.**

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno ventisette del mese di gennaio, a partire dalle ore 19.15, nella Sala Consiliare della Residenza Municipale, in seduta di prima convocazione.

Risultano presenti i signori Consiglieri:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
Virginio Brivio – <b>Sindaco</b>	X		Giorgio Gualzetti	X	
Alfredo Marelli – <b>Pres. Consiglio</b>	X		Alberto Invernizzi	X	
Stefano Citterio	X		Alessandro Magni	X	
Salvatore Rizzolino	X		Ezio Venturini	X	
Eugenio Milani	X		Richard Martini		X
Stefano Angelibusi	X		Stefano Chirico		X
Andrea Frigerio	X		Giuseppe Fusi	X	
Michaela Licini	X		Ivan Mauri		X
Luigi Marchio	X		Filippo Boscagli		X
Raffaella Cerrato	X		Antonio Pasquini		X
Marco Caccialanza	X		Angela Fortino		X
Viviana Parisi	X		Dario Romeo		X
Giorgio Buizza	X		Giacomo Zamperini	X	
Alberto Colombo	X		Cinzia Bettega	X	
Jacopo Ghislanzoni	X		Lamberto Bodega	X	
Ernesto Palermo		X	Stefano Parolari	X	
Casto Pattarini	X		Giorgio Siani	X	
Antonio Pattarini		X	Giulio De Capitani		X
Irene Riva	X		Giovanni Colombo	X	
Giuseppino Tiana	X		Pierino Locatelli		X
Ciro Nigriello	X		<b>T O T A L E</b>	<b>30</b>	<b>11</b>

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale, Alfredo Marelli, assistito dal Segretario Generale, Paolo Codarri.

Il Presidente del Consiglio Comunale sceglie, quali Scrutatori, i Consiglieri Comunali:

Nigriello – Colombo A – Fortino

L'Assessore Corti illustra il contenuto della proposta di deliberazione. Il presidente Marelli apre la fase di dibattito e, a seguire, la fase delle dichiarazioni di voto dopo la quale pone in votazione la proposta di deliberazione.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Premesso che in questo Ente è istituito il Servizio economato e provveditorato, all'interno del Settore finanziario, società partecipate, gare e contratti, secondo quanto previsto dall'art. 153 comma 7 del D. Lgs. n. 267/2000;

richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 169 del 8/3/1993 con la quale è stato approvato l'attuale Regolamento interno per il Servizio economato;

richiamata, altresì, la deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28/3/1996, con la quale sono state apportate alcune modificazioni a tale regolamento;

rilevata la necessità di procedere all'approvazione di un nuovo regolamento, preso atto della sussistenza delle seguenti circostanze sopravvenute:

1. sostanziali modificazioni di ordine legislativo e regolamentare intervenute in materia successivamente all'approvazione dell'attuale regolamento e delle modifiche ad esso apportate, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici (D. lgs. 163/2006) ed al relativo Regolamento di attuazione (D.P.R. 206/2010) ed al Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 26/3/2012;
2. considerazioni di ordine pratico rappresentate dalla necessità di adeguare gli importi di spesa che nell'attuale regolamento sono previsti in lire
3. necessità di integrare e/o modificare alcune voci di spesa elencate nel vigente regolamento
4. necessità di integrare/modificare alcune competenze previste nel vigente regolamento
5. necessità di adeguare la contabilità della cassa economale alle attuali procedure informatiche visto il vigente Statuto comunale;

visto l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000 "Competenze dei Consigli";

visto il Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 177 del 5/12/1997;

visto il parere tecnico previsto dall'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

rilevato che sulla presente deliberazione viene richiesto il parere dell'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 267/2000;

con 30 voti favorevoli

## **DELIBERA**

- 1) di approvare il nuovo testo del "Regolamento per la disciplina del servizio di economato", composto da n. 11 articoli, che, allegato alla presente deliberazione sotto il numero "1", ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Escono i Consiglieri Angelibusi, Ghislanzoni e Milani. Presenti 27 assenti 14: Angelibusi, Boscagli, Chirico, De Capitani, Fortino, Ghislanzoni, Locatelli, Martini, Mauri, Milani, Palermo, Pasquini, Pattarini A.e Romeo

Stante l'urgenza, con separata votazione, 26 voti favorevoli e 1 contrario (Parolari)

### **DELIBERA**

l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che viene in appresso sottoscritto e firmato.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

F.to Alfredo Marelli

---

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paolo Codarri

---